

Montelupo

Periodico dell'amministrazione comunale/Bimestrale Anno XXI

informa



L'Editoriale di Rossana Mori

Sindaco di Montelupo Fiorentino

Meraviglia: stupore, sentimento di sorpresa per un evento straordinario o inatteso (in Toscana si usa anche in senso ironico per qualcosa di negativo)

Dopo un anno del mio secondo mandato da sindaco ormai ho perduto la capacità di meravigliarmi ogni volta che si recepiscono le linee guida delle Leggi finanziarie, ormai tutti abbiamo capito che alla fine chi paga sono gli ultimi della fila: i Comuni se si parla di soggetti pubblici e i cittadini o direttamente o indirettamente attraverso tagli alle spese degli enti.

Rimango però ancora un po' sorpresa nei confronti dell'ignavia (Dante aveva collocato gli Ignavi nel III girone dell'Inferno) di chi confeziona i decreti facendo finta di non danneggiare i cittadini unicamente perché impone ad altri l'obbligo di tagliare, imporre tasse e via dicendo... Il tutto etichettato come risparmi ottenuti dai tagli agli sprechi!

Potrei allora adoperare anch'io questo argomento per dare risposta a coloro i quali avendo perduto il posto di lavoro, avendo finito la cassa integrazione ordinaria e straordinaria (perché il governo non ha messo altre risorse in bilancio, risorse che magari ha destinato ad istituire qualche altro sottosegretario), cercano come ultima spiaggia un aiuto dal comune e vengono a parlare con il sindaco.

Potrei proporre di tagliare gli sprechi. Potrei dire loro che la perdita di uno dei due stipendi che entravano in quella famiglia o magari l'unico deve essere vista come un fatto positivo perché li mette in condizione di rivedere in positivo il loro stile di vita, che così magari diventano più virtuosi e tagliano tutti gli sprechi che accumulavano durante l'anno: l'asilo nido per i figli, la spesa alimentare, il mutuo per la casa, le bollette luce, gas. Potrebbero vendere l'auto, i figli potrebbero andare a lavorare (visto che è così facile trovare lavoro) anziché andare alle scuole superiori o addirittura all'Università. Chiaro che di andare al cinema o al teatro o al mare o in vacanza anche se breve non se ne deve più parlare.

Ma forse le vacanze ancora si possono fare dato che era stata istituita una social card anche per quelle (nell'ottica di aiutare gli albergatori) si può ottenere un piccolo finanziamento per andare in vacanza nei mesi di ottobre e novembre.

Tuttavia mi viene da dire che il Governo non è l'unico responsabile. Penso ai massimi rappresentanti delle categorie economiche e sindacali che in questi giorni pur di fare un po' di presenza nei telegiornali si sono sperticati in commenti positivi sulla finanziaria da oltre 24.900 miliardi.

È paradossale che a Roma accettino le proposte del Governo e poi si rivolgano a Regioni, Province e Comuni per chiedere sviluppo, finanziamento di opere pubbliche per dare lavoro alle imprese. Sia ben chiaro: i vincoli che le leggi finanziarie stanno imponendo da anni non consentono investimenti a nessuno.

Uno degli aspetti che più colpisce l'immaginario è sicuramente quello legato ai costi della politica; si paragona il Sindaco del Comune

“
Fra tagli agli stipendi
solo annunciati e
misure economiche
che penalizzano
solamente
i piccoli Enti „

AL TAPPETO!

ECO INCENTIVI

**Pubblicato
il bando
del Comune
di Montelupo**



FESTA DELLA CERAMICA

**Tutti gli spettacoli,
gli eventi, le mostre
dal 19 al 27 giugno**



L'APPROFONDIMENTO

**Il commento
del viaggio ai campi
di concentramento
dei ragazzi dell'Istituto
comprensivo
Baccio da Montelupo**



di 1000 anime con il Parlamentare con prebende da favola.

Innanzitutto, alla faccia della trasparenza tanto sbandierata negli ultimi tempi, sfido un cittadino medio a capire quanto guadagna un politico.

Dunque vediamo questi costi della politica. Il Vostro Sindaco "guadagna" euro 1.580,00 lorde mensili per 12 mesi, gli assessori qualche centinaio di euro in meno, alcuni la metà (lavorando), mentre i consiglieri prendono un gettone di poche decine di euro.

Il presidente della Provincia di Firenze, al 2008 percepiva euro 7.320,78, il vicepresidente euro 5.490,58, gli assessori euro 4.758,50. I consiglieri Provinciali percepiscono una media di c.a. 16000 euro l'anno.

I consiglieri della Regione Toscana, esclusi i rimborsi, hanno un'indennità di oltre 7.500,00 euro mensili così come più o meno gli assessori e Presidente.

Le altre regioni. Il presidente della regione Lombardia, nel 2008, guadagnava oltre 12.000 euro al mese, così come il Presidente della Provincia. Nella regione Veneto le indennità superano i 9000 euro per i consiglieri. I parlamentari veleggiano oltre i 14000 euro mensili.

Alla fine gli amministratori dei piccoli comuni sono gli unici ad aver subito un taglio reale del compenso.

Perché il nostro Presidente del Consiglio sbandiera ai quattro venti i tagli sugli stipendi di parlamentari ed alti funzionari, ma omette di illustrare le modalità con cui saranno applicate. È difficile capire cosa ve lo illustro di seguito, ciascuno di voi si faccia un'idea propria.

✓ Per stipendi fino a 90.000 euro non viene applicata nessuna riduzione

✓ Per stipendi fra 90.000 euro e 120.000 euro viene applicata una riduzione del 5% sull'eccedenza. Per esempio se un Parlamentare guadagna 92.000 euro la riduzione viene praticata su 2000 euro. Praticamente spiccioli!

✓ Per stipendi oltre 120.000 euro la detrazione sull'eccedenza è del 10%

E qualcuno dei nostri governanti ha avuto il coraggio di dichiararsi preoccupato perché ha il mutuo da pagare! Un ultimo elemento di riflessione: la lotta all'evasione. Poiché non è mai stato argomento caro alla politica nazionale si cerca di dirottare ancora una volta l'onere sui comuni così come recentemente ha affermato il Ministro dell'interno Maroni: i Comuni sono quelli che meglio di tutti conoscono il territorio e quindi dovranno concorrere al recupero dell'evasione con una partecipazione agli introiti del 30%.

Mi piacerebbe sapere di quale recupero si parla: di quello che già stiamo facendo ogni anno collaborando con istituzioni e forze dell'ordine per gli abusi edilizi, per imprese al nero o di quello più massiccio dei grandi capitali? Ed in ogni caso con quali mezzi dovremmo fare le indagini, gli accertamenti ed il recupero? Con il nostro personale? Quello che per ogni 5 pensionamenti possiamo fare una nuova assunzione? O con quello al quale per due anni non sarà rivista la retribuzione e non sarà possibile prevedere incentivi, pena lo sfioramento del patto di stabilità. E poi come faremo a chiedere ad un branco di fannulloni di fare qualcosa in più (dato che alla fine fannulloni ed eccellenze sono trattati alla stessa maniera). Attendiamo in merito una circolare del ministro Brunetta che illumini su come comportarci.

Adesso cari cittadini mi debbo sinceramente scusare con voi se sono entrata nelle vostre case con le mie amarezze e con quelle di tutti i miei colleghi sindaci, vedete quella manifestazione di Firenze che ci ha visto distesi in Piazza della Signoria e che agli occhi di molti può essere sembrata una buffonata e l'esatta rappresentazione dello stato delle cose per gli enti locali e per tantissimi cittadini.



a alcuni anni l'amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino è impegnata a promuovere azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria.

Azioni che hanno avuto effetti più che positivi se consideriamo che gli sforamenti, cioè concentrazioni di PM10 al di sopra dei 50 µg/m³, sono diminuiti sensibilmente dal 2007 al 2009, passando da 58 a 3 giorni all'anno.

Gli anni passati gli incentivi concessi dall'amministrazione comunale riguardavano la trasformazione con impianti a gas metano o GPL di autoveicoli e veicoli commerciali leggeri alimentati a benzina (Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3 ed Euro 4), l'acquisto di ciclomotori e motocicli a due ruote conformi alla direttiva Euro 3 o superiori, l'acquisto di ciclomotori e biciclette elettriche e l'acquisto di veicoli commerciali leggeri alimentati a GPL o metano o bifuel. Dal 2010 sarà finanziata anche la sostituzione di caldaie a basso impatto inquinante.

"La predisposizione del bando è stata complessa perché abbiamo voluto cercare le soluzioni ottimali in termini di sostegno economico a coloro ai cittadini e in termini effetti positivi sull'ambiente – afferma l'assessore Montesoro – per questa ragione è stato importante il contributo della CNA".

"La collaborazione con il comune è stata proficua e l'amministrazione ha accolto alcuni nostri suggerimenti relativi al dare priorità a coloro che prevedono di sostituire caldaie vecchie e quindi più inquinanti", afferma Paolo Gianassi della CNA. L'amministrazione ha deciso di sostenere il 45% del costo della caldaia, fino ad un massimo di 900 euro per quelle a condensazione e 700 euro per quelle a tre stelle. I costi dell'installazione restano a carico del cittadino.

Requisiti per l'accesso

Gli incentivi per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, per installazione di impianti a gas su veicoli a benzina e sostituzione di caldaie per riscaldamento con

ECO INCENTIVI

Publicato il bando del comune di Montelupo

Quasi 42.000 euro destinati alla sostituzione delle vecchie caldaie con nuovi modelli ad alto rendimento energetico



Oltre 70.000 euro di incentivi per la sostituzione di vecchie caldaie, l'acquisto di veicoli ecologici e la conversione di impianti a benzina in metano o gpl

produzione di acqua, sono erogati nel rispetto dei seguenti requisiti di base:

- tutti i soggetti destinatari del contributo devono essere proprietari o titolari di un diritto reale di godimento (uso, usufrutto, abitazione) su beni mobili e sui beni immobili situati sul territorio del Comune di Montelupo Fiorentino;
- essere cittadini residenti nel Comune di Montelupo Fiorentino o Aziende con sede legale nel Comune di Montelupo Fiorentino;
- le ditte/aziende sono escluse dagli incentivi per la sostituzione delle caldaie
- le ditte/aziende devono integrare la domanda con il certificato di iscrizione presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese.

Priorità in graduatoria

Per quanto riguarda l'acquisto e la sostituzione di vecchie caldaie a tre / quattro stelle, acquisto e sostituzione di vecchie caldaie con caldaie a condensazione sarà data precedenza in ordine decrescente a:

- ✓ chi ha già effettuato i lavori di sostituzione con decorrenza 1/01/2010
 - ✓ le sostituzioni di caldaie installate da oltre di dieci anni
 - ✓ la sostituzione di caldaie, collocate in ambiente chiuso di tipo B (camera aperta) con caldaie di tipo C (camera stagna).
- non sono ammesse al contributo le sostituzioni delle caldaie di tipo B con caldaie della medesima tipologia installate in ambienti chiusi.
- Per le trasformazioni di autoveicoli e veicoli commerciali a GPL/Metano)

sarà data precedenza alle richieste riferite alla trasformazione dei veicoli a benzina a partire dagli Euro 0

Tempi di presentazione della domanda

- Acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, l'installazione di impianti a gas su veicoli a benzina
- Le domande relative agli acquisti di veicoli a basso impatto ambientale e all'installazione di impianti a gas su veicoli a benzina potranno essere presentate fino al 31 dicembre 2010. Gli acquisti di veicoli a basso impatto ambientale e le trasformazioni dei veicoli a benzina dovranno essere eseguiti entro il 31/03/2011
- La graduatoria per l'assegnazione di tali incentivi sarà pubblicata entro il 31 gennaio 2011.

● Sostituzioni delle caldaie

Le domande possono essere presentate entro il 30 settembre 2010 al fine di consentire l'installazione antecedentemente il periodo di accensione.

Coloro che intendono avvalersi della priorità relativa ai lavori già avvenuti di sostituzione delle caldaie, dovranno presentare la copia della Fattura e della Dichiarazione di Conformità entro il 20 ottobre 2010, Entro il 31 dello stesso mese sarà predisposta la graduatoria degli aventi diritto al contributo e preparata la liquidazione delle domande ammesse che hanno già effettuato i lavori.

Le richieste saranno ordinate, all'interno delle singole priorità in base all'ordine di presentazione all'URP.

Per il secondo anno il comune di Montelupo Fiorentino ritira il premio **Toscana Ecoefficiente**

Due i progetti interessati: la realizzazione di un impianto di fitodepurazione delle acque reflue e l'elaborazione del regolamento per l'edilizia sostenibile, assieme ai 15 comuni di competenza della Asl 11, alla stessa azienda sanitaria e all'Arpat

Da alcuni anni il comune di Montelupo si impegna per il rispetto e la tutela dell'ambiente. Un impegno che nel tempo è stato riconosciuto da più soggetti, non ultima la Regione Toscana che per il secondo anno attribuisce all'amministrazione il premio TOSCANA ECOEFFICIENTE.

Quest'anno l'amministrazione montelupina sarà coinvolta per due progetti.

Menzione speciale per la **realizzazione di un impianto di fitodepurazione** per un'area a verde pubblico attrezzato nell'ambito nella frazione di Fabbiana e risponde alla necessità di realizzare un sistema di irrigazione automatica che garantisca l'innaffiamento del prato e delle piantumazioni nei mesi caldi.

In fase progettuale sono state prese in esame diverse ipotesi, vagliando molteplici parametri fra cui il minor consumo possibile della risorsa

acqua, la riduzione dell'impatto sull'ambiente e il contenimento dei costi.

Il riutilizzo delle acque reflue è la soluzione che più di altre soddisfa tali parametri prendendo in esame un periodo medio di 10 anni.

La spesa di realizzazione dell'impianto è di circa 55.000 euro, a queste devono essere sottratte le risorse che sarebbero state comunque impiegate per la depurazione delle acque reflue, circa 29.000 euro.

La fitodepurazione offre un duplice vantaggio: depurazione di acque inquinate e irrigazione di aree verdi.

Il progetto è il frutto dell'interazione fra diverse figure professionali. In particolare l'agronomo ha selezionato le specie vegetali da impiantare che garantiscano resistenza ad acque di non ottima qualità, fabbisogno idrico modesto, ottima resa nei periodi primaverili-estivi, sufficiente resa nei periodi autunnali-invernali.

L'impianto è stato dimensionato dall'ingegnere in base alla stima del fabbisogno irriguo di tali piante, "L'opera presentata consente di perseguire l'obiettivo della qualità e della sostenibilità am-

biennale promuovendo buone pratiche di gestione della risorsa acqua, con annullamento dei prelievi da acquedotto o da pozzo per l'irrigazione di un'area a verde, utilizzando acque reflue opportunamente trattate che altrimenti non sarebbero state utilizzate", afferma il sindaco Rossana Mori.

L'altro riconoscimento riguarda l'elaborazione e l'adozione l'elaborazione del regolamento per l'edilizia sostenibile.

Il progetto è frutto di un complesso lavoro di analisi svolto dai tecnici dei 15 comuni che rientrano nell'ambito dell'ASL 11, della stessa azienda sanitaria, dell'Arpat, dell'Agenzia dello Sviluppo Empolese-Valdelsa e coordinati dal sindaco di Montelupo Fiorentino, Rossana Mori e di Castelfranco di Sotto, Umberto Malvogli.

"Ritengo che se vogliamo attuare cambiamenti incisivi le amministrazioni non devono agire singolarmente ma con progetti condivisi. Ecco perché, anche in qualità di assessore con delega all'Urbanistica del Circondario Empolese-Valdelsa, ho sostenuto la stesura di un regolamento condiviso di edilizia sostenibile. Un insieme di indicazioni che non deve rimanere lettera morta, ma che deve

trovare un'immediata applicazione nei piani urbanistici delle città", afferma Rossana Mori, sindaco di Montelupo Fiorentino.

Il regolamento prevede l'assegnazione di punteggi di ecoefficienza per accedere ai finanziamenti previsti: tra i requisiti figurano la disponibilità di luce naturale, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, un buon clima acustico, un ridotto livello di campi elettromagnetici, inquinamento atmosferico e rischio idrogeologico. Tra gli accorgimenti che permettono di ottenere alti punteggi, spiegano dalla Regione, ci sono l'incremento delle superfici a verde oltre i limiti stabiliti dalla normativa, l'abbattimento dei consumi di energia, il riutilizzo delle acque piovane e di quelle reflue, spazi idonei a favorire la raccolta differenziata dei rifiuti, l'utilizzo di materiali ecosostenibili, la realizzazione di tetti con piantumazioni verdi e sistemi di produzione di calore ad alto rendimento.

L'amministrazione di Montelupo crede talmente tanto in questo progetto che ad oggi è l'unica che lo ha deliberato e lo sta applicando da oltre un anno in fase sperimentale.

In occasione della consegna del premio Toscana



Aumentano i controlli della Polizia Municipale



Intensificato anche il servizio di accompagnamento alla spazzatrice per la pulizia delle strade per arginare il mal costume di chi ignorava i divieti impedendo che il servizio venisse effettuato nel modo corretto. Il controllo del territorio operato dalla Polizia Municipale è funzionale a garantire una maggiore sicurezza stradale. Gli effetti positivi di tale attività si sono fatti sentire nel tempo. Negli ultimi cinque

anni gli incidenti sono dimezzati: dai 52 del 2004 sono diminuiti a 26 nel 2009.

Un numero di sinistri esiguo se rapportato al numero delle auto che in una settimana transitano da Montelupo, che secondo l'autovelox collocato sulla Statale 67, sono circa 80.000 con punte fino a 100.000 veicoli

nei momenti in cui ci sono problemi di viabilità sulla Firenze-Pisa-Livorno.

Il maggior numero di infrazioni (il 42% di quelle rilevate) viene commesso per il superamento dei limiti di velocità. L'amministrazione è intervenuta per controllare alcune zone, dopo che i residenti hanno segnalato (in particolare nelle frazioni di Turbone e Sarmontana) auto che procedevano a forte velocità.

"Nel corso di alcuni controlli effettuati con il Telelaser per scoraggiare l'eccesso di velocità sono stati fermati veicoli che procedevano a 90km/h in un tratto in cui il limite è di 50 - spiega Paolo Nigi, comandante della Polizia Municipale - in genere si tratta di zone prossime al centro abitato con numerosi attraversamenti pedonali; comportamenti di questo genere mettono a rischio l'incolumità dei cittadini".

Altre infrazioni che mettono a repentaglio sia la sicurezza dei guidatori che dei pedoni sono il mancato uso delle cinture di sicurezza e l'utilizzo del cellulare mentre si guida. Nelle passate settimane nel corso di pattugliamento del territorio i vigili urbani hanno controllato circa 200 veicoli, rilevando spesso contravvenzioni di questo tipo.

Ci sono poi comportamenti che di fatto non mettono in pericolo la sicurezza dei cittadini, ma che incidono in modo negativo sulla collettività.

Nei mesi scorsi si era arrivati al paradosso che non poteva essere effettuata la pulizia della strada a causa delle auto lasciate in sosta nonostante il divieto. La Polizia Municipale ha quindi intensificato il servizio di accompagnamento della spazzatrice.

Nel periodo estivo sono previste, inoltre, alcune uscite in notturna della Polizia Municipale per verificare il rispetto dell'orario di chiusura e delle norme di sicurezza stradale da parte dei locali del territorio.

Intanto l'assessore Fernando Montesoro e il comandante dei vigili urbani, Paolo Nigi, hanno organizzato un incontro con gli esercenti per definire le modalità di comportamento da tenere cui seguirà un'ordinanza del Sindaco.

Lungo la Statale 67 Il prefetto concede l'autorizzazione per l'installazione di un altro autovelox

L'efficacia degli autovelox per contrastare gli incidenti è comprovata dalla diminuzione dei sinistri avvenuta a seguito dell'installazione sul territorio del primo misuratore di velocità lungo la statale 67, in ragione della quale dai 56 del 2007 si è passati ai 26 del 2009.

Nella convinzione che l'autovelox sia uno strumento efficace per contrastare gli incidenti l'amministrazione comunale ha chiesto e ottenuto dal Prefetto di Firenze, su parere favorevole dell'Anas e della Polizia Stradale l'autorizzazione ad installare un secondo misuratore di velocità.

Il luogo individuato è sulla statale 67, all'incrocio con via I Maggio, in un tratto interessato da numerosi incidenti, alcuni dei quali mortali, vicino ad un agglomerato di case e ad un attraversamento pedonale

NUMERI UTILI

COMUNE

Centralino

tel.0571 9174

Ufficio Unico

tel. verde 800219760

urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Vigili urbani

tel. 0571917511

Centro Culturale Nautilus

biblioteca

tel. 0571917552

biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Ufficio Turistico

tel. 0571 518993

ufficioturistico@musemontelupo.it

FORZE DELL'ORDINE

Carabinieri

tel. 057151025

Commissariato Empoli

tel. 0571 532111

SANITÀ

Distretto Sanitario

tel. 0571 7021

Numero unico per le prenotazioni

tel. 0571 7051

Pronto Salute

tel. 800 833302

Guardia Medica

tel. 0571 9411

Misericordia

tel. 0571 913366

Pubblica Assistenza

tel. 0571 913339

UTENZE VARIE

Publiambiente

tel. 800 980 800

Enel guasti

tel. 803 500

Toscana Energia

tel. 800 900 202 (guasti)

800 889 333 (pronto intervento caldaia)

Acque S.p.A.

tel. 050.843111

Palazzetto dello Sport

tel.0571 51182

Una task force contro il degrado urbano

Un monitoraggio costante del territorio per individuare i rifiuti abbandonati e gli eventuali responsabili. L'amministrazione ha stipulato una convenzione con l'associazione La Racchetta

Troppo spesso la gestione della cosa pubblica è diventata una lotta contro il mal costume e l'inciviltà di alcune persone. In particolare negli ultimi mesi sono incrementati gli episodi di abbandono dei rifiuti domestici ed anche (inspiegabilmente) ingombranti. A questi si sommano danni alle panchine, ai giochi, al verde pubblico, muri imbrattati e stacciate divelte. Per questa ragione l'amministrazione comunale ha scelto di intensificare il controllo della città avvalendosi della collaborazione di un'associazione che da anni si occupa della tutela ambientale, La Racchetta.

Nelle scorse settimane è stata stipulata una convenzione in base alla quale i volontari si occuperanno di monitorare il territorio: sono previste 3 uscite settimanali di due ore ciascuna, una delle quali obbligatoriamente in giorni festivi. Il costo della convenzione è di 5000 euro.

Le funzioni dei volontari sono sostanzialmente due:
● Individuazione dei rifiuti urbani, ingombranti e speciali. Grazie all'ausilio di una particolare macchina fotografica che mentre scatta, stabilisce le coordinate del luogo in cui è stato

abbandonato il rifiuto, la segnalazione arriva direttamente all'amministrazione comunale che la gira all'ente gestore per un intervento puntuale.

I volontari collaborano con la Polizia Municipale al fine di individuare i responsabili e comminare la sanzione prevista.

● Tutela della cosa pubblica, con particolare attenzione a giardini e parchi. I volontari segnalano all'amministrazioni arredi rotti e danneggiati e qualora colgono in flagrante persone a commettere atti vandalici chiamano le forze dell'ordine.

"Non potendo essere presenti contemporaneamente sul territorio è per noi fondamentale avere persone incaricate che svolgano questa funzione per noi. Abbiamo investito risorse per migliorare il territorio, per assicurare il decoro urbano e non possiamo accettare che l'inciviltà di pochi penalizzi tutta la comunità.

Siamo, inoltre, fermamente convinti che sia necessario attuare azioni concrete per la tutela dell'ambiente e con questa scelta vogliamo scoraggiare tutti coloro che abbandonano rifiuti, in particolare quelli tossici nei boschi o ai bordi delle strade", così l'assessore all'ambiente Fernando Montesoro illustra la scelta presa.



Ecoefficiente sarà presentato come esempio il primo intervento edilizio realizzato a Montelupo, secondo le norme stabilite dal regolamento. Si tratta della ristrutturazione di un'area industriale che si trova proprio nel centro cittadino.

Grazie ad un'attenta pianificazione è possibile prevedere azioni concrete per migliorare l'ambiente. Azioni che devono essere attuate dall'amministrazione, ma anche dai singoli cittadini

Consulta della Pari Opportunità

In meno di un anno tante le **attività** organizzate per contrastare la **violenza sulle donne**

Nel mondo, nonostante i miglioramenti, la condizione femminile resta poco invidiabile. In Italia:

- quasi 7 milioni di donne tra i 16 e i 70 anni hanno subito una

- violenza fisica e psicologica nel corso della vita;
- ogni tre giorni una donna viene uccisa dal proprio partner o altro parente maschio;
- siamo al 72° posto per le pari opportunità;
- le occupate sono il 46% e guadagnano il 26% meno degli uomini,
- ed in particolare in Toscana, sono impegnate nel governo locale solo il 24% e ricoprono la
- carica di prime cittadine solo il 10%

a indagini svolte a livello nazionale e internazionale emerge una realtà di disinformazione e superficialità in tale area, soprattutto nella fascia adolescenziale.

La mancanza di educazione alla convivenza ed al rispetto creano i presupposti per la sopraffazione e l'abuso.

La Consulta per le Pari Opportunità di Montelupo Fiorentino nel suo piccolo si propone di intervenire in questo settore.

Fin dal primo giorno dopo il suo insediamento i membri della Consulta si sono posti l'obiettivo di mettere in luce tutte le iniziative in sostegno delle donne, finalizzando a ciò tutte le azioni con un percorso ed un programma ben strutturato.

Al fine di raggiungere un vasto pubblico abbiamo scelto di utilizzare diversi mezzi espressivi. Il primo appuntamento promosso dalla Consulta è stata la proiezione del film "Il segreto di Esma", in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre.

Anche per la Giornata dell'8 Marzo abbiamo scelto di offrire la proiezione gratuita di una pellicola significativa, come il film "Stella".

Per dare una continuità al progetto portato avanti dalla precedente consulta con il ciclo "A PROPOSITO DI EVA" abbiamo deciso di dare spazio ai giovani registi con una programmazione di "corti" che hanno come soggetto il tema della violenza in ogni sua forma.

Questi corti sono proiettati all'inizio di ogni film in programmazione al cinema Mignon il lunedì sera.

Per contrastare l'incremento della violenza sul nostro territorio ci siamo impegnati per costruire una collaborazione con tutti gli altri comuni del Circondario attraverso i loro rappresentanti; assessori e consiglieri delle pari opportunità. È così nato nel Circondario un "laboratorio di genere" composto da donne impegnate nelle istituzioni e non solo, donne accomunate dalla voglia di riparlare di diritti di pari opportunità e di politiche di genere.

Questo laboratorio farà da stimolo alle istituzioni attraverso i loro rappresentanti, perché su questo tema ci sia un'attenzione costante.

Dal laboratorio sono state realizzate piccole cose, ma sicuramente importanti per proseguire un lavoro insieme. Uno è stato il manifesto comune per la festa della donna a livello di Circondario e soprattutto la produzione di un documento in cui viene richiesta l'individuazione di un referente per le pari opportunità a livello di Circondario.

Devo, infine, ringraziare la Consulta per le Pari Opportunità, l'assessore di Montelupo Fiorentino, Rossana Corsinovi e tutte le persone che hanno collaborato alla riuscita della tavola rotonda sulla violenza che si è svolta il 23 aprile nel nostro comune.

Questo appuntamento ha aggiunto un altro tassello per arrivare alla costituzione di una rete che abbia un linguaggio comune tra servizi ed istituzioni, per affrontare un problema così difficile e complesso. La strada sarà lunga ma questo è un buon inizio.

Tania Tombelli

Presidente Consulta per le Pari Opportunità

Un impegno concreto contro la violenza sulle donne

Tanti gli spunti di riflessione emersi nel corso del convegno che si è tenuto a Montelupo lo scorso 23 aprile

D Grande successo per la Tavola Rotonda "Riconoscere e prevenire la violenza. Creazione di una rete fra istituzioni pubbliche e volontariato sociale" che si è tenuto lo scorso 23 aprile nella Sala Consiliare del Comune di Montelupo Fiorentino.

Il convegno, promosso dalla consulta delle Pari Opportunità di Montelupo e coordinato dall'Avvocato Marianna Gorpia, ha richiamato alla riflessione istituzioni ed associazioni unite dalla comune volontà di dar vita ad un solido progetto di rete contro la violenza sulle donne, fenomeno purtroppo sempre più in aumento.

La sensibilizzazione su questo delicato argomento non è certo cosa facile, ma gli interventi che si sono susseguiti durante tutta la giornata sono riusciti a mettere a confronto varie esperienze e differenti realtà.

Due esempi fra le tante testimonianze della giornata, a dimostrazione del fatto che il lavoro affiancato di associazioni ed istituzioni porta a buoni frutti.

Particolarmente significativa è l'esperienza di "SVS Donna Aiuta Donna" di Milano, associazione che collabora con il Soccorso Violenza Sessuale della ASL-Città di Milano e degli ICP presso la Clinica Mangiagalli: un ottimo esempio di come operatori sanitari ed istituzioni possono insieme costituire negli anni una realtà solida.

La violenza di genere, qualunque siano le modalità con le quali viene esercitata, ha come presupposto l'attribuzione alla donna di un ruolo subordinato rispetto all'uomo.





ciare una violenza potrebbe essere almeno in parte superata con la creazione di una solida rete di soggetti che supporta in modo completo e organizzato le vittime".

I rappresentanti delle forze dell'ordine hanno posto l'attenzione sull'importanza della sensibilizzazione delle nuove generazioni e sull'attività di informazione svolta nelle scuole nell'ambito dei progetti di educazione alle legalità.

Che la violenza sulle donne non sia un fenomeno lontano dalla nostra realtà è testimoniato dai racconti di tre associazioni che operano poco distante da Montelupo: "Maschile Plurale", la "Casa della Donna" di Pisa, "Lilith" di Empoli e "Frida. Donne che sostengono donne" di S. Miniato. Tutti i volontari sono concordi nel denunciare le enormi difficoltà nell'intervenire nei casi di violenza, ma anche quan-

to grande sia la soddisfazione di vedere tornare una donna al sorriso dopo una brutta esperienza.

Il 23 aprile verrà ricordata come una giornata dedicata a testimonianze forti ed attuali, che fanno riflettere, e che suggeriscono la necessità di realizzare qualcosa di tangibile. In particolare a conclusione della giornata tutti i comuni del Circondario, il Circondario, l'Azienda Sanitaria, la Società della Salute la Polizia, i Carabinieri hanno firmato una dichiarazione d'intenti prevede la costituzione di un Tavolo Interistituzionale con la presenza di tutti coloro che a vario titolo, istituzionale e non, sono impegnati contro la violenza di genere.

Il Tavolo avrà l'obiettivo di contrastare il fenomeno della violenza nelle forme e nei modi ritenuti più idonei.

Giulia Bonin

L'associazione è stata fondata nel 1997 con l'obiettivo di dare sostegno e assistenza a donne e minori vittime di violenza sessuale o di altre forme di abuso; negli anni è riuscita a tessere una fitta rete che collega soggetti molto diversi dal comune di Milano a numerose associazioni del territorio nell'intento comune di tutelare le donne che hanno subito violenza

"Artemisia", l'associazione che gestisce il Centro donne contro la violenza "Catia Franci" di Firenze ha, invece, posto l'attenzione su un'implicazione della violenza di genere che passa troppo spesso in secondo piano.

La violenza sulle donne, oltre che un reato, rappresenta un costo monetario per la società: costi giudiziari, sanitari, sociali di educazione e sensibilizzazione.

A questi si somma il prezzo non quantificabile che le vittime di violenze dovranno pagare per tutta la vita.

Lo stesso argomento è stato affrontato anche da Eugenio Porfido, direttore generale dell'Asl 11, per cui "la difficoltà che spesso le persone nel denun-

I costi della violenza

- **Alcuni studi mostrano cifre da capogiro anche se questi costi sono sicuramente sottostimati. Nella Nuova Zelanda uno studio del 1994 ci dà il costo di 5 miliardi e 300 milioni di dollari neozelandesi.**
- **In Canada uno studio del 1995 ci dà la cifra di quattro miliardi e 200 milioni di dollari canadesi.**
- **L'associazione delle Women advocates in uno studio del 2002 stima il costo della violenza negli stati Uniti in 12 miliardi di dollari**
- **Per la Gran Bretagna abbiamo la cifra di 23 miliardi di sterline.**

LE SEGNALAZIONI

LAVORO e FORMAZIONE

Finanziamenti individuali per occupati Il Circondario Empolese Valdelsa assegna ogni anno finanziamenti individuali finalizzati alla formazione di persone occupate per il rafforzamento delle competenze professionali.

Chi può chiedere il finanziamento

- Lavoratori dipendenti, comprese le persone occupate nel settore pubblico, residenti nel Circondario oppure domiciliati e dipendenti di un'azienda/ente del territorio;

- imprenditori, piccoli imprenditori e imprenditori agricoli residenti nel Circondario, oppure titolari/soci di imprese con sede legale o con almeno un'unità produttiva collocata nel territorio;

- Liberi professionisti, residenti nel Circondario

Possono essere finanziati interventi formativi di una durata massima di 150 ore e il finanziamento massimo è di 1300 euro

Cosa può essere finanziato:

- Spese di iscrizione
- Tasse per eventuali esami finali
- Per i soggetti diversamente abili sono ammissibili anche le spese relative a supporti specifici, eventuale tutoraggio personalizzato, servizi di trasporto (per un massimo di spesa aggiuntiva di 300 euro)

È obbligatorio da parte dell'interessato un cofinanziamento del 10% della spesa complessiva.

Tempi

Le scadenze per la presentazione della domanda sono di norma fissate al 30 aprile e al 20 ottobre di ogni anno.

Per informazioni formazione@empolese-valdelsa.it Ripartono le misure anticrisi della Regione Toscana con un progetto dedicato al

sostegno delle famiglie con più di 4 figli. Fino al 31 luglio le famiglie toscane numerose potranno chiedere un contributo per ridurre la bolletta dell'acqua domestica.

SOCIALE

Famiglia numerosa, bolletta leggera

Le famiglie numerose sono tra quei soggetti che più pagano lo scotto della crisi economica, costrette a destreggiarsi tra spese necessarie a volte elevate, e fare i conti con redditi non sempre adeguati.

A loro si rivolgono molti degli interventi con cui la Regione Toscana cerca di frenare la crisi e sostenere la ripresa:

alcuni di questi puntano all'abbattimento dei costi dei servizi, come l'erogazione di contributi per il pagamento delle bollette dell'acqua per uso domestico, frutto di un accordo tra Regione Toscana, Anci Toscana, Cispel Confservizi Toscana e Associazione nazionale famiglie numerose.

Chi può ottenere i contributi

Le oltre 4500 famiglie residenti in Toscana con 4 o più figli possono fare richiesta del Contributo presentando il modulo di autocertificazione predisposto dalla Regione Toscana per il 2010.

La domanda può essere presentata anche nel caso di fornitura in cui il contratto sia intestato ad altra persona o nel caso di utenza condominiale.

Hanno diritto a richiedere la riduzione in bolletta tutte le famiglie con almeno 4 figli - anche maggiorenni - compresi i bambini e i ragazzi in affidamento familiare o in adozione.

Criteri di erogazione dei contributi

Per determinare l'entità dei contributi si terrà conto sia del numero dei figli, sia della fascia di reddito della famiglia,

risultante dalla sommatoria dei redditi imponibili di ciascuno dei componenti del nucleo familiare.

Cosa fare per presentare la domanda

È sufficiente presentare un'autocertificazione cui allegare:

- copia dell'ultima fattura pagata o dell'ultima fattura utile;
- il modello B (solo in caso di contratto intestato al condominio) debitamente compilato e sottoscritto dall'amministratore o da suo delegato o dal legale rappresentante della ditta esattrice.

Il modello di autocertificazione da compilare, predisposto dalla Regione, è scaricabile:

- dal sito www.regione.toscana.it/urp;
- dal sito dell'Associazione nazionale famiglie numerose www.famiglienumero.se.org;

- dal sito dell'Ance Toscana www.ancitoscana.it.

Quando e come presentare la domanda L'autocertificazione deve pervenire, entro il 31 luglio 2010, a Cispel Confservizi Toscana (via G. Paisiello, 8 - 50144 Firenze) secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo posta, tramite un incaricato o via fax al numero 055 282182, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante;
- consegnato direttamente dall'interessato agli uffici della Cispel nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00.

A chi rivolgersi per avere informazioni Ufficio relazioni con il pubblico della Regione Toscana Firenze, via di Novoli 26, palazzo A Numero Verde per non udenti 800 8815 15 Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di residenza

LETTERE

Egregia sig.ra Sindaco, vorremmo sapere se sono in atto nel nostro comune sistemi di monitoraggio dell'aria.

Siamo mossi a questa richiesta dai cattivi effluvi che capita di sentire arrivare, soprattutto nel periodo estivo, vivendo più l'esterno, dalla zona industriale le Pratelle.

Ci preme avere una Sua rassicurazione a questo proposito, perché siamo preoccupati per le possibili ripercussioni sulla salute di sostanze tossiche presenti nell'aria.

La ringraziamo, con l'occasione, per aver aperto questo canale di comunicazione tra i cittadini e le istituzioni, di cui siamo venuti a conoscenza dall'ultimo "Montelupo informa".

Sicuri di un Suo interessamento, le inviamo i nostri più cari saluti.

Lettera Firmata

Buongiorno, mi fa piacere che questo nuovo servizio possa essere utile ai cittadini per chiarire questioni e dubbi sia relativi all'operato dell'amministrazione che ad altre situazioni più generali, come quella da voi presentata.

Entrando in merito della questione da voi posta, mi sento di rassicurarla relativamente alla qualità dell'aria e alla presenza di polveri fini, nocive alla salute. Sul nostro territorio abbiamo due centraline dell'ARPAT per il monitoraggio della qualità dell'aria. Una si trova in via Europa in centro storico, l'altra è collocata proprio nella zona industriale delle Pratelle.

Quotidianamente tali centraline attuano il monitoraggio dell'aria registrando eventuali sforamenti, cioè concentrazioni di PM10 al di sopra dei 50 µg/m3.

| Anno | N. sforamenti |
|------|---------------|
| 2005 | 36 |
| 2006 | 41 |
| 2007 | 58 |
| 2008 | 27 |
| 2009 | 3 |

La tabella precedente riassume la situazione degli anni passati. Nel 2010 si sono registrati per ora 3 soli giorni di sforamento e la situazione non dovrebbe peggiorare, perché il periodo critico è quello che va da gennaio a marzo.

La diminuzione del numero di giornate critiche è frutto dei numerosi interventi attuati dall'amministrazione per migliorare la qualità dell'aria che vanno dalla chiusura al traffico del centro storico agli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti o per la conversione da alimentazione a benzina a metano o gpl; dalla creazione di una rete di piste ciclabili all'adozione di un regolamento per l'edilizia sostenibile.

Abbiamo fatto molto, ma non basta. È necessario che i cittadini facciano la loro parte. I cattivi odori che lei sente spesso sono il frutto del malcostume di alcuni incivili (non potrei chiamarli diversamente) che non solo bruciano gli scarti di agricoltura (come consentito), ma tutti i rifiuti.

Stiamo controllando il territorio per coglierli in fragrante in modo da poter attuare tutte le sanzioni previste per legge.

Spero di aver risposto ai suoi dubbi ed averla in qualche modo rassicurata.

Cordiali saluti

Rossana Mori

Anche per quest'anno il parco dell'Ambrogiana è **SUOLO PUBBLICO**



DAL 16 AL 24 LUGLIO
Non solo Sogni di rock'n'roll a Montelupo...

M

usica, incontri, eventi, mostre, teatro: Suolo Pubblico è tutto questo e qualcosa di più. È un'occasione per i ragazzi per cimentarsi con l'organizzazione di un evento che in cinque

anni ha assunto importanza e visibilità in tutto il Circondario, che ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Toscana e che ospita importanti nomi della musica contemporanea.

È una scommessa vinta, ma che ha bisogno di essere supportata per continuare a crescere.

Cinque anni fa l'amministrazione comunale ed in particolare la Consulta per le Politiche giovanili dettero vita alla manifestazione con l'obiettivo di farla diventare un'occasione di crescita per i ragazzi della zona, l'opportunità di autorganizzarsi per gestire un evento importante.

Nel giro di poco tempo è stata fondata un'associazione che porta lo stesso nome della manifestazione e che ha il ruolo di catalizzatore delle diverse iniziative rivolte ai ragazzi e promosse a livello territoriale.

Nel 2010 l'associazione ha ottenuto un riconoscimento importante con il finanziamento della Regione Toscana e la scelta di fare di Suolo Pubblico uno degli appuntamenti del progetto FILIGRANE.

Il programma della manifestazione prevede:

● **VENERDÌ 16 LUGLIO**

Serata di apertura con: **FINALE ROCK CONTEST "LADY OFFICINA BAND LIVE**, in diretta radio su RADIO LADY 97.7FM.

Si esibiscono dal vivo: Donkey Breeder, Cajavero, Staninslao Mounlinsky, Pompadur

● **SABATO 17 LUGLIO**

Imperdibile concerto **I RATTI DELLA SABINA**

● **DOMENICA 18 LUGLIO**

A partire dalle 9:30 del mattino: **"TRA IL DIRE E IL FARE NOI ABBIAMO SCELTO IL FARE"**
Meeting regionale del progetto Filigrane

Alle ore 16.00 è previsto un seminario a cura del regista **SILVANO AGOSTI**

A seguire parata in centro con **SMILE CARUCCI** e **ANTONIO TRE MANI**, cabaret e giocoleria in movimento.

E per finire **CAMILLO CROMO** in concerto

● **LUNEDÌ 19 - MARTEDÌ 20 - MERCOLEDÌ 21 LUGLIO**

La manifestazione sarà animata dalla spe-

ziale presenza dei **GIULLARI SENZA FRONTIERE**

Progetto promosso da: Giullari del Diavolo, Ciccio Paradise, Conte Schippa, Rodrigo Morganti, Gemelli Inversi

● **LUNEDÌ 19 LUGLIO**

da Firenze **ZOO PARK** in concerto

● **GIOVEDÌ 22 LUGLIO**

Piccolo seminario dedicato alla legge Bassaglia **FOLLIA ED ARTE** a cura di Anna di Maggio **TEATRINO DEI FONDI**
LIVE CON: **SINDROME DI PETER PAN**

● **VENERDÌ 23 LUGLIO**

Serata **HIP HOP** con Hip Hop Laboratory: Break dance e graffiti,
LIVE con: **URBAN BEING CREW**, Donkey PDN & CNEO, **EL NIGNO**, **BLACK M.**
Special guest: **GHEMON SCIENZ STOKKA & MAD BUDDY.**
Musica dal vivo con **GHEMON SCIENZ STOKKA & MAD BUDDY**

● **SABATO 24 LUGLIO**

Concerto **REGGAE** con: **LION D&LIVITY BAND** feat **MISS LINDA & RAS TEWELDE**

Alle ore 24:00 chiusura della manifestazione con **SPETTACOLO PIROTECNICO**

Tutte le sere il Parco dell'Ambrogiana sarà animato da Laboratorio di giocoleria per grandi e piccini e spettacoli vaganti con **IL CIRCO TEATRO DISTRATTO**.

IN più... secondo palco sempre attivo con attività di teatro giocoleria musica emergente mostre fotografiche e proiezioni video campagna sensibilizzazione guida sicura raccolta fondi "amici del Meyer" esposizione tecniche di fumetto mercatino etnico spazio dolci a cura dell'Auser ristorante, pizzeria, birreria, paninoteca.



IN BIBLIOTECA

LA GABBIA DEI MATTI CATTIVI

Sono tredici anni che Riccardo Gatteschi frequenta l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino. Nel 1997 nacque la rivista Spiragli, un periodico che è frutto della collaborazione degli internati dell'Istituto e dal 1998 ne è il direttore. Riccardo Gatteschi si reca all'interno della struttura due giorni la settimana - il martedì e il venerdì - quando si riunisce la redazione del giornale e raccoglie il materiale che gli viene proposto dagli internati. Sono racconti, pensieri, riflessioni, proteste, proposte, poesie, disegni, vignette... Tutti gli elaborati sono scritti su foglietti di carta con una penna o con un lapis, dal momento che nell'Istituto non si dispone di macchine da scrivere né tanto meno di computer. Gatteschi sistema i manoscritti, li stampa e li riporta all'interno per una successiva lettura con gli autori. E ogni tre mesi, puntuale, Spiragli viene stampato in mille copie che hanno una diffusione non solo in ambito locale, ma è spedito anche a chiunque, fra gli internati, abbia un parente, un amico, una persona cui possa far piacere riceverlo.

Ma l'impegno di Gatteschi non si limita alla pubblicazione della rivista; spesso la direzione lo incarica di accompagnare all'esterno quegli ospiti che ne hanno la facoltà: per una semplice passeggiata fuori dalle solite "quattro mura", per una visita medica o psichiatrica, per un incontro con i parenti, per colloqui in una comunità, qualche volta per accompagnarli a casa, dopo aver riacquisito la libertà.

Di tutte queste esperienze Riccardo Gatteschi ha tenuto un diario che ora si è concretizzato in un volume dal titolo volutamente provocatorio "La gabbia dei matti cattivi", edito dal Centro Editoriale Toscano (pag. 128, € 10).

Come dice il magistrato di sorveglianza Massimo Niro nella sua bella prefazione, si tratta di "...racconti delicati e intensi... che tratteggiano con rapide pennellate ritratti di uomini fuori dall'ordinario, storie di vita talvolta rocambolesche, spesso avventurose, sempre tribolate; incontri fuggaci o prolungati con gli internati per una passeggiata in campagna o una visita ad un museo o una partita di calcio".

Da questi scritti: "... emerge un'umanità certo dolente, sofferente, duramente provata, ma comunque viva, capace talvolta di inattese manifestazioni di affetto o di lucidità. sono uomini. giovani o di mezza età o avanti negli anni che non hanno completamente perduto, malgrado tutto, la capacità di emozionarsi, di meravigliarsi, di sorridere di fronte ai normali accadimenti della vita e agli spettacoli della natura, se sollecitati e rassicurati dalla presenza di un accompagnatore discreto, amichevole, affidabile".

a cura di R.Gatteschi



Sui muri...

Sui muri del nostro Comune, proprio dopo le celebrazioni del 25 Aprile, è apparsa la scritta che qui riproduciamo.

Vi stupirò dicendo che, a parte la maleducazione (o qualcosa di più) di scrivere sui muri altrui (perché non su quelli della propria camera da letto?), in essa è contenuta una sua verità.

Infatti, sorvolando sulla indicazione della data del 25 Aprile come "lutto nazionale", giorno, ricordo, della liberazione del nostro paese dai nazifascisti. Quelli, tanto per intenderci, che sterminarono (o contribuirono a farlo) 12 milioni di persone nei campi (fra le quali 16 nostri concittadini), nella riga sotto si legge "io non festeggio".

Ebbene, la differenza fra il fascismo e la democrazia passa anche di qua: nel diritto di non festeggiare alcunché e di non essere obbligati a farlo. Se il 25 Aprile avessero vinto quelli che la pensano come gli autori di questa frase, non saremmo qui a discutere di questa o quella celebrazione. Semplicemente, non saremmo qui a discutere, perché non ce l'avrebbero permesso.

(Andrea Bellucci)

19 · 27 giugno
2010

L'Inserto ■

FESTA DELLA CERAMICA

Ceramica a Montelupo vuol dire prima di tutto LAVORO. Fin dai tempi in cui i nostri antenati si affermarono come artigiani prediletti delle più famose casate fiorentine e riuscirono a far apprezzare le loro opere in Europa e nel nuovo continente.

La Festa Internazionale della Ceramica è la vetrina più importante per la nostra terra e per i nostri prodotti; un'occasione da sfruttare in un momento critico come quello attuale.

Le aziende hanno subito il contraccolpo della crisi economica, ma nonostante ciò è ancora vivo il desiderio di investire energie in un settore che da secoli è elemento caratterizzante della nostra storia.

Nel corso della manifestazione sarà presentato il progetto STRADA DELLA CERAMICA DI MONTELUPO (Legge Regionale 10/2008), che coniuga la lavorazione artigianale con il sistema turistico e culturale, nell'ottica di favorire una promozione integrata del territorio. Ampio spazio sarà dato alle nostre aziende e ai nostri artigiani con dimostrazioni e con showroom degli aderenti alla Strada della ceramica di Montelupo.

Grazie alla collaborazione di un partner importante come il gruppo Sesa, il 22 giugno si terrà **un convegno incentrato sull'utilizzo delle nuove tecnologie a sostegno dell'economia, delle aziende e del territorio.**

Fondamentale anche la collaborazione con l'Università di Firenze per la realizzazione dell'esposizione "I Ceramibuoni. Prototipi del concorso di Food Design". La meravigliosa mostra dedicata alle Farmacie Storiche, invece, offre uno spaccato di un periodo in cui Montelupo era celebre in tutto il mondo per la sua produzione.

Nel definire il programma dell'edizione 2010 abbiamo operato delle scelte precise, optando per una maggiore **sobrietà** e per eventi ed iniziative che mettessero in primo piano **il lavoro** della nostra gente.

Abbiamo scelto di tagliare quelle spese che ci sembravano eccessive in relazione al periodo che stiamo attraversando.

È per questo che l'edizione del 2010 non si concluderà con i fuochi d'artificio, ma con un semplice spettacolo di sbandieratori.

È un po' come ribadire la nostra solidarietà nei confronti di chi in questo momento si trova in difficoltà economiche. Un altro tentativo che abbiamo fatto in questo senso è stato quello di selezionare per l'attività di custodia delle mostre persone che hanno perso il lavoro o che sono in cassa integrazione. Sappiamo benissimo che si tratta di un granello di sabbia, ma sono convinto che sia pur sempre qualcosa.

Ho parlato di sobrietà. Una sobrietà che non inficia di fatto l'importanza della manifestazione, ma che ci ricorda che è il tempo della misura e dell'equilibrio.

Paolo Marucci
Assessore alla Cultura
del comune di Montelupo Fiorentino



La ceramica prima di tutto

La ceramica fuori delle aziende, dai negozi e dagli atelier. Troppo spesso ottimi artigiani e originali artisti non sono adeguatamente apprezzati perché poco conosciuti.

Nella XVIII edizione della Festa è stato fatto il tentativo di portare in strada tutti i soggetti che in vario modo si occupano e fanno ceramica.

In piazza Vittorio Veneto avranno ampio spazio le aziende montelupine che aderiscono alla Strada della ceramica ed hanno scelto di certificare la propria produzione con i marchi di qualità.

In particolare nello **Showroom** espongono **Ceramiche d'Arte Tuscia, Ceramiche d'Arte, Dolfi, Ceramiche ND Dolfi, Ceramiche Mori, Ceramiche, d'Arte Ammannati, Ceramiche d'Arte Vignozzi Dario, Nodo srl.**

È possibile trovare le altre aziende a marchio CAT e Ceramiche Montelupo e i commercianti aderenti, in centro e nei dintorni di Montelupo, contraddistinte dal marchio Strade della Ceramica di Montelupo Fiorentino.

> **Ceramiche Flli Bartoloni:** negozio corso Garibaldi 34, azienda via del Lavoro 30

> **La Galleria, Via XX Settembre 7**

> **Ceramiche d'Arte La Fenice:** vetrina Galleria Corso Garibaldi, azienda via Caverni 70

> **Maioliche Lupo:** negozio corso Garibaldi 42, azienda Via Vinicola 58

> **Ceramiche Toscane:** via Tosco Romagnola Nord 39 (fraz. Camaioni)

> **Ceramiche Virginia:** via Virginio 378 (Montespertoli)

I visitatori non potranno che rimanere incantati davanti all'abilità degli artigiani che da anni, con gesti sapienti, lavorano l'argilla. Per tutta la durata della manifestazione l'Unione Fornaci della Terracotta proporrà in piazza

della Libertà dimostrazioni. Presso la **sala espositiva ex Farmacia Stefanelli di corso Garibaldi** sarà possibile ammirare **15 opere originali** realizzate da altrettanti maestri terracottai.

Sempre in centro storico l'**artista Renzo Creatini** assieme ad alcuni suoi allievi mostra ai visitatori come si sviluppa quel processo creativo che dall'idea porta alla nascita di un'opera d'arte.

Sotto gli occhi dei passanti prenderanno vita ritratti e sculture, modellati dalle mani di Renzo Creatini, abile scultore e restauratore.

Da segnalare il 22 e 23 giugno la partecipazione straordinaria dell'**artista Stefano Cipolla.**

Un tempo l'arte della lavorazione ceramica si imparava a bottega. Oggi i cambiamenti economici e sociali hanno messo in crisi questo sistema. Chi fa ceramica deve avere conoscenze economiche, di marketing ed anche legislative.

La **Scuola della Ceramica di Montelupo** con oltre 30 anni di esperienza nel settore, garantisce una formazione di alto livello qualitativo, grazie all'alta professionalità tecnica di cui dispone, e al personale insegnante reperito dal mondo produttivo e dall'Università. Allievi ed ex allievi della scuola daranno una dimostrazione del loro lavoro in uno spazio allestito in Corso Garibaldi.

La ceramica è sfida, costante ricerca tecnica e formale, arte e creatività.

In **via XX Settembre** e in **piazza Centi**, mostra atelier a cielo aperto di **artisti e artigiani ceramisti** provenienti da diverse parti d'Italia che presentano al pubblico la propria ricerca creativa, dal punto di vista dell'innovazione e della tradizione ceramica, proponendo anche dimostrazioni dal vivo.

Un'ottima occasione quindi per curiosare e acquistare oggetti d'arte unici.

FABBRICHE APERTE

Percorsi guidati alla scoperta di una tradizione antica

Si rinnova da 700 anni l'arte dei ceramisti di Montelupo

Fare rete intorno alla ceramica

Scommettere sulla ceramica vuol dire anche riuscire a creare un circuito che valorizzi le esperienze di qualità a livello regionale e nazionale, che sia in grado di sostenere e promuovere le eccellenze italiane.

La città di Montelupo ha sempre creduto fermamente nell'importanza di creare strategie condivise con gli altri centri di produzione ed è fra i fondatori dell'Associazione Italiana Città della Ceramica e dell'Associazione Terre di Toscana. È proprio in seno all'associazione Terre di Toscana che il comune di Montelupo è stato uno dei principali promotori della Legge Regionale sulle Strade della Ceramica.

Alcune mostre allestite durante la Festa della Ceramica focalizzano l'attenzione su questi aspetti.

Presso la sala Bista Viviani sarà possibile ammirare la produzione delle città toscane ad antica produzione ceramica.

L'esposizione allestita presso il centro espositivo Excelsior propone due mostre dall'AICC (associazione italiana città della ceramica) che valorizzano la produzione nazionale mettendo in evidenza l'aspetto dell'innovazione e del design.

Infine, nella hall del Museo della ceramica sarà allestita una mostra dedicata alla Strada della Ceramica di Montelupo e a tutti i soggetti che hanno scelto di aderirvi.

La passione per la ceramica è più che mai viva a Montelupo Fiorentino. Una tradizione che continua da 700 anni e si rinnova grazie alle mani esperte degli artigiani di adesso, che rivisitano e interpretano i modelli del passato con un tocco di originalità.

Dal 19 al 27 Giugno 2010, in occasione della Festa Internazionale della Ceramica, sarà possibile visitare le **manifatture della Strada della Ceramica di Montelupo Fiorentino**, per l'occasione aperte al pubblico in orario serale, ciascuna per ogni giorno della manifestazione.

Il luogo d'appuntamento sarà il Museo della Ceramica; da qui, a piedi o con un servizio navetta gratuito, i partecipanti verranno accompagnati alle manifatture per una visita che approfondirà gli aspetti salienti della produzione ceramica, dalla foggatura al tornio alla decorazione pittorica.

Il percorso terminerà ogni sera con un piacevole aperitivo.

Tutti i percorsi sono gratuiti. Prenotazione obbligatoria

Orario visite: dalle 18 alle 20

Luogo di appuntamento: Museo della Ceramica, Piazza Vittorio Veneto, Montelupo Fiorentino

> **Sabato 19 giugno**

Ceramiche Dolfi e Ceramiche Toscane

> **Domenica 20 giugno**

Ceramiche Virginia

> **Lunedì 21 giugno**

Ceramiche d'arte Tuscia

> **Martedì 22 giugno**

Ceramiche d'arte La Fenice

> **Mercoledì 23 giugno**

Ceramiche d'arte Vignozzi Dario e maioliche Lupo

> **Giovedì 24 giugno**

Ceramiche Mori e Nodo srl

> **Venerdì 25 giugno**

Visita ai negozi Ceramiche f.lli Bartoloni e la Galleria

> **Sabato 26 giugno**

Manifattura ND Dolfi, visita allo showroom di Camaioni

> **Domenica 27 giugno**

Ceramiche d'arte Ammannati

Informazioni e prenotazioni: Museo della Ceramica di Montelupo Fiorentino, tel. 0571 51352, e-mail info@museomontelupo.it



CONVEGNO

Con le mani e con l'ingegno: nuove tecnologie per antiche tradizioni

Le strade toscane della ceramica

22 giugno ore 16.00

Hall del Museo della Ceramica
piazza Vittorio Veneto, 11

Iniziativa organizzata con il sostegno del Gruppo Sesa e con il contributo tecnico di IBM. Le nuove tecnologie come opportunità per sostenere l'attività commerciale e promozionale. Prospettive innovative che possono essere colte dalle piccole e medie aziende.

La presenza di un soggetto forte a livello nazionale nel settore come il gruppo Sesa e di un marchio come IBM fanno di questo convegno un'occasione preziosa per tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza sull'applicazione delle nuove tecnologie alle attività commerciali, ceramiche, turistiche e non solo.



Le soste gastronomiche

La luna nel pozzo

Fornace del Museo, via Giro delle Mura, 40

I piatti dell'antica tradizione toscana

in una suggestiva cornice a cura del Circolo Arci Il Progresso

Osteria di Baccio

via Baccio da Montelupo, 31

Punto ristoro a cura del circolo Acli ALDO MORO

Specialità tipiche toscane

In occasione dei mondiali di calcio il circolo offrirà la possibilità di vedere le partite

Ristorante del Mulino

Mulino degli Elmi, lungo Pesa Moustiers Sainte Marie

Nel corso della Festa della ceramica sono organizzate

serate dedicate alle attività sportive dell'associazione

Schermo gigante per vedere le partite dei mondiali di calcio

Punto ristoro a cura dell'Associazione Polisportiva Montelupo

Per informazioni: asp.montelupo@libero.it

> Mercoledì 23 giugno ore 21.00

Sono previsti i festeggiamenti della squadra femminile di Montelupo, per la conferma in serie B2 del campionato nazionale di pallavolo

La Locanda del custode

Ex casa del custode, piazza dell'Unione Europea

Punto ristoro a cura dell'ASD Progresso Montelupo

Osteria del Boccale

via Giro delle Mura, Giardino della scuola S. Teresa

Specialità gastronomiche toscane

a cura della Misericordia di Montelupo.

La Racchetta

Piazza 8 marzo 1944

Tutti i giorni oltre che a pizze strepitose anche gustosi primi e specialità di carne.

Nella piazza, sarà allestito uno schermo gigante per poter seguire le partite dei Mondiali

CinoFrenzPub

Campino Parrocchiale, via Giro delle Mura

Vendita di bevande, panini, piatti freddi e snack con spazio adibito a spettacoli artistico/musicali alle 21.30

> Martedì 22 giugno

Si esibirà ENARS DANZA in uno spettacolo di danza classica e moderna

> Giovedì 24

Spettacolo di ginnastica artistica a cura di Associazione Polisportiva Montelupo

La Taverna del Castello

Prioria di San Lorenzo

Piatti tipici e cucina toscana della parrocchia di Montelupo

Servizio Bus navetta da viale Cento Fiori e via Caverni

- Il tentativo fatto per questa edizione della Festa della Ceramica è quello di far diventare la città una sorta di Museo a cielo aperto.
- Ecco perché, accanto alle esposizioni tradizionali è possibile ammirare opere ed installazioni collocate in angoli suggestivi di Montelupo.
- Opere realizzate da artisti riconosciuti ed apprezzati

Installazioni Artistiche

Giuseppe Ciccia

Piazza Vittorio Veneto

"... Giuseppe Ciccia, pittore messinese che vive ormai da molti anni a Firenze, dopo un suo primo periodo artistico tradizionale, inizia ad evolvere il segno seguendo la propria istintualità: la linea si fa più veloce creando strutture sintetiche e dinamiche. Ne scaturiscono forme compositive più serrate che si muovono nello spazio, ma che parafrasano, seppure con grande libertà, gli oggetti della realtà naturale. Le opere degli ultimi dieci anni ci mostrano un artista che arriva al totale distacco dall'oggetto. Lui comprende che natura e arte non possono essere sempre in corrispondenza. Questa sua presa di coscienza gli apre un universo tutto nuovo: la tavolozza diventa di un'intensa luminosità ed è basata su un accordo fondamentale di colori primari. I volumi noti si trasformano così in formule e autonome composizioni che lasciano libertà alle più bizzarre associazioni.

Il colore perde ogni funzione illustrativa e la rappresentazione cede il passo alla composizione e all'improvvisazione..."

Maurizio Vanni

Giuseppe Ciccia nel 1975 ha fondato il movimento artistico denominato Assurgentismo, con il chiaro intento di riportare l'arte al centro della vita, alla sua condizione naturale intesa come evoluzione dello spirito.

Nella sua lunga carriera espone in Italia, Europa e nel mondo arabo, a Shanghai, Pechino e negli Stati Uniti.

www.giuseppe-ciccia.com

Luca Vanni

via Giro delle Mura

"Plasmare l'argilla: è quello che faccio tutti i giorni. Con grande passione creo oggetti di varie forme e di grandi dimensioni. Nelle opere, nelle statue fluiscono i miei sentimenti, le mie emozioni e i miei stati d'animo. È nelle mie creazioni che prende forma la parte più profonda e inconscia", così Luca Vanni descrive il suo lavoro.

Giovanni Masoni

Mostra di ceramiche contemporanee Complementi per interni ed esterni presso l'Agenzia Immobiliare Plenzick, piazza della Libertà, 2

Nasce a Montelupo nel 1943. Dopo aver frequentato l'Istituto Statale d'Arte di Porta Romana a Firenze, entra come ceramista alla Cav. G. Bitossi e Figlio di Montelupo dove matura la sua esperienza sotto la guida del Maestro ceramista Aldo Londi. Successivamente ricopre la carica di Direttore Artistico della Ceramica Flavia del Gruppo Colorobbia ed inizia la realizzazione

di lavori in ceramica progettati da figure di spicco del mondo del design quali Sottsass, Buti, Thun, Zanini... Le ceramiche frutto delle varie collaborazioni, sono presenti nei musei, gallerie e collezioni private in tutto il mondo. Dal 2002 prosegue la propria passione per la ceramica autonomamente realizzando progetti propri e di altri designer.

Tradizione e innovazione a cura dell'Associazione Unione Fornaci della Terracotta

Piazza Centi, via XX Settembre

Dai maestri terracottai, ai giovani artisti, ai bambini: il passato che si rinnova. La tradizione attraverso le generazioni, la cultura del "saper fare".

Giardino del Museo Contemporaneo Piazza Vittorio Veneto

Gli scultori del ponte di ferro

"A Carrara tutti conoscevano il "Ponte di ferro" come un laboratorio morto e chiuso da svariati anni e rimaneva per me inspiegabile perché qualcuno non lo rianimasse trasformandolo magari in studio di scultura.

Nel 2006 ci ha pensato un gruppo di giovani, per lo più miei studenti, a dare a quel luogo quella nuova identità e dignità che secondo me meritava.

È così che con giovanile imprenditorialità, a questo gruppo, composto inizialmente da cinque studenti, Michele Tajariol, Lorenzo Cianchi, Mattia Dorici, Filippo Salerno e Vanni Cenerini si sono aggiunti molti altri a contribuire con la propria esperienza ad arricchire l'ambiente tra i quali Michele Basaldella, David Bertolaso e Corrado Marchese. La cosa più interessante, infatti da rilevare è che questi giovani non hanno improntato lo studio solo ed esclusivamente sulla scultura in marmo, che poteva essere la strada più scontata e redditizia, ma anche a tutte le altre tecniche scultoree, dalla modellazione con la creta, e quindi la ceramica, alla lavorazione del legno oppure dei metalli e dei materiali sintetici".

prof. Franco Mauro Franchi

Venerdì 25 giugno

Nell'ambito delle iniziative di movimento pubblico avrà luogo la presentazione del premio letterario "Una poesia di può fare con un secchio vuoto" (D. Bisutti)

Dalle 21.30

Concerti organizzati in collaborazione con Fonofficina. Arte di strada in collaborazione con l'associazione Arti Distratte

Piazza Vittorio Veneto davanti al Museo

Music bar

Tutte le sere dalle 18.00 alle 24.00 a cura del Birrifico Brunz e Labella Recordings. Allestimenti a cura dell'azienda Scardigli e Ghini

E V E N T I

Spettacoli

> Tutte le sere dalle 22.30

Giardino del Museo Contemporaneo, via B. da Montelupo 43

Sotto il fico magico... la tenda delle mille e una notte

Con Anna Dimaggio, Andrea Giuntini, Roberta Geri, scena di Cristina Conticelli. Testi liberamente ispirati di Ermanno Bencivenga dal libro "LA FILOSOFIA IN QUARANTADUE FAVOLE" le narrazioni (ingresso omaggio) prevedono la presenza di un massimo di tre spettatori per volta. Una favola della buona notte per accompagnare i visitatori nel loro viaggio di ritorno.

> dalle 21,30 alle 23,30

Le Passeggiate Incantate

a cura di Guascone Teatro

Musica trascinante, piccole pièce evocative, angoli della città animate da letture, clown dissacranti e jazzisti di qualità, sono gli ingredienti degli spettacoli che animeranno la città di Montelupo nel corso della Festa Internazionale della ceramica.

> Sabato 19 giugno

BANDITA

Rinomata Street band di 14 elementi propongono uno spettacolo musicale con alle spalle una regia teatrale, uniscono coinvolgimento del pubblico ad un'ottima esecuzione musicale.

> Domenica 20 giugno

Trio Treno dell'Appennino

Originalissimo gruppo di musica di insieme, che coinvolge il pubblico nei loro concerti itineranti con brani famosissimi della tradizione popolare italiana e no.

Venditori onirici e di Fuori

Abituati a veder vendere di tutto da affabulatori e incantatori le persone rimarranno comunque sorpresi davanti a sommelier di aceto, degustazioni di carta igienica, assaggiatori di schiaffi, gare di gusto di carote e chi più ne ha più ne metta... Sette attori creano altrettante "finte" postazioni di vendita, piccole bancarelle d'artigianato, nascoste tra quelle vere e completamente a tema con la festa.

> Lunedì 21 giugno

Quartetto Gangster

Musiche brillantissime e sofisticate, un quartetto itinerante ad opera di quattro "ceffi" poco raccomandabili.

Lulatrup

I PASSANTI sono pupazzi un po' più grandi degli uomini che passano tra la gente, si muovono, si fermano, comprano, chiacchierano, si innamorano. Colorati, buffi, un po' impertinenti creano un effetto speciale dove realtà e fantasia si mischiano.

> Martedì 22 giugno

I Camillocromo

MUSICHE ONIRICHE PER FILM IMMAGINARI: gag, invenzioni, lazzi e piccole scene di teatro, accompagnate da musica di qualità e frizzanti melodie.

> Mercoledì 23 giugno

Sbruffoni Balcanici

In omaggio ad una bellissima scena di UNDERGROUND di Emir Kusturica vedremo per le vie correre di gran carriera una sessione di frati dell'EST preceduti da uno "straparlone" e smargiasso, tipico spaccone. Gli sbruffoni festeggiano qualcosa di importante, un matrimonio, una vittoria del loro partito, l'acquisto di una nuova macchina, una nuova casa, un ristorante, una nuova targa agli angoli delle vie.

Stangate - Storia di Tango, baci e slabbrate

Il pubblico questa volta sarà catapultato nei peggiori locali di Buenos Aires, dove due grandi musicisti (fisarmonica e violino) attendono un boss della mafia argentina e la sua bellissima e capricciosa donna. Tra cappelli e paillette, tra milonghe e tanghi si ride e si sogna assistendo a vere e proprie liti degne delle migliori sceneggiate.

> Giovedì 24 giugno

Novelle Lune

Un evento magico ed incantato, un'invasione poetica delle vie, capace di far sentire il pubblico ed i passanti in una dimensione diversa e fatata. Uno spettacolo che abbina danza, trampolieri e musica raffinata.

> Venerdì 25 giugno

Adrenalina Clown Jazz Band

Un Angelo clown e due musicisti si aggirano per le vie coinvolgendo adulti e bambini in scherzi, balli, giochi. È uno spettacolo birichino e poetico al tempo stesso. Ogni spazio della città diventa occasione di teatro urbano: la band clownesca non risparmia nessuno.

Tanti Piccoli Teatri

Nelle vie del paese appaiono ben sette piccoli teatri da un posto solo in platea, sette attori allestiscono il loro piccolo teatro. Piccole pièce rivolte ad uno, massimo due spettatori della durata massima di 5 minuti sono replicate in diversi angoli della città.

> Sabato 26 giugno

Le noci Magiche

Trampolieri, giocolieri, mangiafuoco e prestigiatori daranno vita ad una storia densa di magia, un piccolo omaggio all'ottimismo ed alla voglia di tornare bambini.

> Domenica 27 giugno

Wanna Gonna Show

Le strade della città saranno invase da eclettici musicisti e trasformisti, donne che si trasformano in uomini e viceversa, una giandola clownesca e buffissima di cambi di scena, musica scoppiettante e di alto livello.

La farmacia storica



Museo Contemporaneo
Spazio della Fornace Antica

I Ceramibuoni Prototipi del concorso di Food Design

Design, prodotti tipici locali, ceramica: queste le parole chiave del Concorso di Food Design "I Ceramibuoni", che nasce dall'esigenza di stimolare giovani creativi nella progettazione di contenitori e utensili in ceramica, destinati a suggerire un diverso modo di consumare, degustare, conservare il prodotto tipico locale.

In mostra una preview dei progetti realizzati dai giovani designer del corso di Disegno Industriale di Firenze e realizzati da alcune aziende della ceramica di Montelupo Fiorentino, che saranno premiati in occasione della Festa della Toscana 2010.

L'iniziativa è promossa dal Comune di Montelupo Fiorentino e dall'Istituzione Montelupo Cultura&Promozione, in collaborazione con l'Associazione Terre di Toscana, l'Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa e il coordinamento dell'Università di Firenze, facoltà di Architettura, corso di laurea in Disegno Industriale.



Nel corso del Duecento l'Europa mediterranea raccolse i frutti dello straordinario incremento demografico avviato nel secolo precedente: le città, rotti i vincoli delle diverse signorie territoriali, rappresentavano ormai il motore dell'economia e della cultura, ed il ritorno alla monetazione dell'oro nel 1252 a Firenze (poi a Venezia) venne a sottolineare in maniera emblematica l'inizio della nuova epoca.

Ma le città della nuova Europa, concentrazioni di uomini, di traffici e sedi del potere politico e religioso, si trovarono ben presto ad affrontare nuove sfide. Terminata la fase della crescita duecentesca, una serie continua di crisi economiche, accompagnate da feroci pandemie, si abbatté infatti sul continente. Memorabile a questo proposito l'epidemia di peste che, movendo dalle steppe eurasiatiche, attraversò da un capo all'altro l'Europa negli anni 1348-52, falciando più di un terzo della popolazione: così, come il luccichio dell'oro ci riporta agli anni del grande sviluppo, la "morte nera", con il suo tragico seguito di lutti, annunciò i tempi nuovi e l'ouverture del secolo che fu chiamato "di ferro".

Lo smarrimento e le paure di quei tempi, che non cessarono, per l'endemicità delle malattie, di assottigliare il patrimonio demografico continentale, furono però vinti da un nuovo senso della dignità. L'umanesimo, che ebbe tra i luoghi d'elezione Firenze, ponendo al fianco della storia trascendente l'azione concreta dell'uomo, che con fatica - ma con dignità ed intelligenza - costruisce il proprio destino, seppe trovare le energie per non soggiacere alla malattia.

Per quanto inevitabilmente legata ad una tradizione antica, che ignorava le cause del male fisico ed i suoi gli agenti patogeni, la nuova cultura scese in campo per combattere il degrado che la malattia provocava nel corpo sociale. Gli ospedali, nati come remedio animae di facoltosi fondatori e luoghi ove i poveri andavano a morire, si trasformarono nei presidi dai quali comprendere l'evoluzione pandemica dei mali e, finalmente, nei luoghi deputati a debellare le malattie.

La mostra di Montelupo racconta questa storia - il nuovo modo di combattere le malattie - attraverso l'ottica particolare dei vasi da farmacia, i contenitori in ceramica utilizzati per lo stoccaggio e la conservazione dei medicinali.

La ceramica, resa impermeabile ai liquidi e di assai più facile pulizia attraverso la smaltaturasi diffuse ampiamente dal XIV secolo nelle botteghe degli "speziali", i farmacisti dell'epoca. Agli speziali, che, assieme ai medici, costituivano una potente corporazione nelle città medievali, era affidato il compito di preparare i medicinali attraverso l'uso dei cosiddetti "semplici", in gran parte derivati dal mondo vegetale, spesso arricchiti mediante la miscelazione di sostanze minerali (antimonio, arsenico), dei più vari derivati dal mondo animale (perle, coralli, corna di bue e di montone, scorpioni, vipere etc.), e persino di resti umani (crani polverizzati) e bende di mummie.

Poiché gli speziali dovevano tenere le loro botteghe fornite di ogni tipo di medicamento - ed in particolare di tutti i farmaci ritenuti in grado di salvare la vita degli infermi - le spezierie si trasformarono già nel corso del Quattrocento in importanti esercizi commerciali.

Anche gli ospedali, che in data anteriore al XV secolo acquistavano i preparati medicinali dagli speziali, organizzarono in quel periodo

importanti laboratori farmaceutici, e lo stesso fecero i maggiori conventi cittadini, dando vita ad imprese inizialmente poste a servizio di quelle istituzioni religiose, che poi vennero trasformandosi anche in senso commerciale.

La mostra di Montelupo sulla "Farmacia storica fiorentina" ripercorre questa storia, seguendo la singolare documentazione consistente nella ceramica smaltata (la "maiolica"), che tutti i laboratori farmaceutici - siano stati essi privati esercizi di spezieria, ospedali o conventi - utilizzavano nella propria attività. La sala di vendita, rappresentando il luogo di contatto con il pubblico, si trasformò nel tempo in un ambiente carico di simboli e di suggestioni, ove immagini sacre, ma anche coccodrilli impagliati, draghi o delfini in legno pendevano dal soffitto e dalle pareti. Erano però i vasi maiolicati, con le serie composte dalle diverse forme di contenitore, a rappresentare la parte numericamente più consistente dell'arredo.

Oltre ad introdurre un approccio "storico" alla documentazione la mostra intende dare conto del coinvolgimento plurisecolare delle botteghe ceramiche di Montelupo nella vita economica e civile di Firenze, evidenziando come nelle forniture vascolari di tutti i maggiori esercizi di spezieria privati, ma anche nelle dotazioni ceramiche dei grandi ospedali e dei maggiori conventi cittadini, sia possibile ritrovare l'impronta delle fornaci del centro Valdarnese.

Già sul finire del Quattrocento, infatti, la fabbricazione della maiolica "fiorentina" si concentrò progressivamente nelle imprese dei vasai montelupini, che potevano contare su un'eccellente collocazione nella rete regionale dei trasporti: le fornaci di Montelupo, poste sulla riva sinistra dell'Arno, utilizzavano infatti con grande facilità la via fluviale per inviare i loro prodotti agli scali marittimi dai quali si alimentava il mercato internazionale della ceramica.

La mostra di Montelupo ripercorre puntualmente questi avvenimenti con il ricorso alle raccolte museali, gran parte delle quali appartenenti al Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, ma anche grazie a numerosi collezionisti privati, che custodiscono maioliche di grande pregio, sia per la qualità estetica dei manufatti, che per il loro valore storico. Gran parte dei documenti esposti risulta così inedita, e costituisce una vera sorpresa per i molteplici richiami che presenta alla storia di molte istituzioni sanitarie della Toscana rinascimentale e moderna.

L'esposizione comprende oltre 80 maioliche da farmacia, che si riferiscono ad una quarantina di esercizi di spezieria, gran parte dei quali di natura privata ed altrimenti ignote e non documentabili per la loro storia ed attività.

Fausto Berti



Presso Stabilimento Colorobbia S.p.A. via A. Gramsci, 12
tel. 0571.51033-fax 0571.910477 - www.fondazionevittorianobitossi.it

MAIB

Un secolo di ceramica artistica: stile moderno e design dall'Archivio Industriale Bitossi

Per la XVIII edizione della Festa della ceramica, l'allestimento del Museo Artistico Industriale Bitossi si rinnova proponendo, oltre ad una nuova selezione di ceramiche, un'anteprima del progetto di ricerca storica avviata da oltre due anni su documenti cartacei presenti in archivio quali: note clienti, ordini, buyer, quaderni di lavoro, foto storiche nonché le schede catalogo delle ceramiche.

Il percorso mostra, pur in maniera parziale, il valore e le potenzialità dell'Archivio Industriale Bitossi che raccoglie oltre 6.000 ceramiche che testimoniano, una per una, quel connubio di tecnica e creatività che fecero la fortuna del nostro paese nella seconda metà del XX secolo.

Nell'occasione sarà possibile vedere la nuova collezione "Green Line" di Fabio Novembre, realizzata per Bitossi Ceramiche e presentata all'ultimo Salone del Mobile di Milano. Il viaggio che ha portato Fabio Novembre a concepire e realizzare con Bitossi questa collezione parte da Beirut, terra di guerre e di sofferenza: "Green Line".

Museo Contemporaneo, Sala piano terra

Arte della ceramica

Direzioni Contemporanee... il gioco

I ceramisti dell'Associazione Arte della Ceramica, sviluppano, in occasione di questa mostra espositiva, un tema particolarmente stimolante: il Gioco.

Nell'antichità Aristotele accostò il Gioco alla gioia e alla virtù, distinguendolo dalle attività praticate per necessità.

Con questo spirito e con l'argilla, il materiale più antico lavorato dall'uomo, saranno presentate opere interpretate in chiave contemporanea realizzate nelle tecniche e nei materiali ceramici più vari, dal gres alla porcellana, al raku, alla maiolica e alla terracotta, opere create appositamente per questo evento.

MONTELUPO DI CORSA

B R E V I

La storia dell'ASD Montelupo Runners

È una storia vecchia come il mondo, ma è allo stesso tempo emozionante e vera

È

la storia dell'ASD Runners di Montelupo, nata grazie alla passione di un gruppo di podisti, che nel gennaio del 2005 hanno deciso di fondare una società così da poter partecipare alle gare come una vera squadra. Spinto dall'immane voglia di divertimento, che sempre va a braccetto con lo sport, il gruppo cresce a dismisura in questi cinque anni raggiungendo i 50 iscritti. Ed insieme agli iscritti aumentano anche le partecipazioni a manifestazioni, sia regionali che nazionali, ed addirittura internazionali. Buoni risultati sia cronometrici, ma anche a livello di piazzamenti prestigiosi, si sono registrati nelle gare nazionali: le maratone di Roma, di Milano, di Firenze, di Torino, di Venezia, di Pisa e di Verona, ma anche le ultra-maratone Pistoia-Abetone, la Strasinone, e la mitica "100 km del passatore" da Firenze a Faenza, hanno visto negli anni sempre più partecipazioni da parte dei membri della Montelupo Runners. La voglia di correre non può certo rimanere nei confini della nostra nazione, ed ecco che arrivano anche le prime presenze a manifesta-

zioni Europee (maratone di Parigi, Barcellona, Berlino e Praga) ed oltre oceano con la maratona di Boston e la leggendaria maratona di New York. Insieme alla partecipazione a queste prestigiose manifestazioni, il vero orgoglio dell'ASD Montelupo Runners è la "Stramontelupo", gara con la quale il gruppo si è messo alla prova non solo come squadra, ma anche come organizzatore. La quinta edizione nello scorso ottobre 2009 ha visto ben 350 iscritti (nella prima se ne contavano 180), un grande successo che anno dopo anno aumenta il suo richiamo oltre i confini della regione. La società non si ferma qui e per la prima volta quest'anno ha organizzato la "Corsa del Terracotta" gara non competitiva che trova spazio all'interno della Festa della Terracotta di Sanminiato. Il tutto nello spirito che da sempre guida questo gruppo di atleti: correre divertendosi, con una strizzata d'occhio all'agoni-

smo.

Per chi fosse interessato a prendere parte all'associazione l'ASD Montelupo Runners si ritrova ogni primo mercoledì del mese presso il Circolo Arci del Turbone.

Se il divertimento e la corsa sono le tue passioni, l'ASD Montelupo Runners è quello che fa per te.

Giulia Bonin



Prima stagione in seconda categoria per il PROGRESSO

Alla prima esperienza in assoluto nella categoria superiore, (a seguito della brillante vittoria nel campionato precedente), il PROGRESSO aveva l'unico obiettivo di conquistare la salvezza nel più breve tempo possibile.

Invece già dalle prime giornate si è trovato ai vertici della classifica ed ha mantenuto per tutta la durata del campionato sempre vivo il sogno di poter partecipare alla lotta per la promozione.

Il quinto posto finale stava un po' stretto, ma consentiva l'accesso ai play-off, anche se contro un avversario proibitivo, quel COMEANA che aveva chiaramente dimostrato di meritare la vittoria nel girone.

Il pronostico è stato rispettato, ma nel doppio confronto con il COMEANA il PROGRESSO non ha mai sfigurato, mettendo addirittura in grossa difficoltà la squadra avversaria nella mezzogioco finale del secondo scontro anche se in inferiorità numerica.



12 ANNI DI CORSA... TANTI CHILOMETRI DI SOLIDARIETÀ

L'associazione Lupi del Monte, che da anni insiste ed investe sul valore dello sport per le persone che soffrono di disagio, organizza per il dodicesimo anno consecutivo la corsa podistica non competitiva inserita nel programma delle manifestazioni della settimana della Festa della Ceramica di Montelupo.

Dodici anni di esperienza sono molti e permettono, non solo di guardare indietro ad una storia fatta di tanti volti e tanti sforzi, ma anche di guardare avanti e vedere mete che all'inizio di questo viaggio non erano neppure conosciute.

Il prossimo 23 giugno alle ore 20.15 le porte della villa Medicea, in via straordinaria, si aprono per accogliere la postazione di partenza della corsa podistica non competitiva. I percorsi previsti sono due: 5 km e 11 km.

I luoghi che la corsa tocca sono senza dubbio suggestivi: il percorso lungo l'Arno, la zona vicina alla Vinea, il centro di Montelupo e il parco dell'Ambrogiana.

Ma è ancora più suggestivo che un Ospedale Psichiatrico Giudiziario sia il luogo ed il soggetto che si presta ad accogliere una manifestazione sportiva così importante (di solito partecipano circa 200 podisti provenienti da tutta la provincia di Firenze)

Molti volontari, grazie al sostegno dell'Amministrazione Comunale, accolgono al Parco gli

atleti e offrono loro un rinfresco a base di frutta fresca, dolci, tè freddo ed acqua.

La manifestazione si chiude con un'estrazione di premi rivolta alle società sportive più numerose.

Questo programma rappresenta il paradigma di come agiamo: unendo gioco, sport, solidarietà e disagio psichico.

Alcuni pazienti si uniscono ai volontari nell'accoglienza dei partecipanti.

In quel momento, sotto le mura della villa Medicea, in un giardino che profuma di estate, al tramonto del sole per me che ci sono da sei anni si crea un'atmosfera magica in cui vedo l'integrazione possibile sui volti di chi ha corso ed è felice dello sforzo fatto e negli occhi dei ragazzi e pazienti che sentono la gioia della festa... anche questa è la festa della Ceramica.

A cura dell'Associazione Lupi del Monte

Dal 5 al 10 maggio otto ragazzi scelti fra gli alunni delle classi terze dell'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo hanno partecipato al pellegrinaggio ai campi di sterminio organizzato dal Circondario Empolese-Valdelsa, in collaborazione con l'ANED.

Sono: Eleonora Brodini, Martina Ricciardi, Emma Salvatori, Martina Capaccioli, Federico Tremolanti, Martha Savasta, Andrea Doville e Martina Michelotti.

Questi ragazzi sono stati gli occhi e le orecchie della comunità montelupina in questa esperienza formativa importante per il loro futuro e in generale per il futuro della nostra comunità.

Come molti alunni prima di loro, sono stati i testimoni di un'esperienza unica che ci raccontano in queste pagine con parole ed immagini...



Il commento del viaggio ai campi di concentramento

Il racconto della cerimonia di commemorazione

D

omenica 9 maggio si è svolta un'importante manifestazione nazionale a Mauthausen, in ricordo e in onore degli ex-deportati morti nei campi di sterminio nazi-fascisti, cui hanno partecipato

molte nazioni fra cui: Italia, Stati Uniti, Francia, Spagna, Kazakistan, Cuba, Germania e Grecia. All'arrivo sono state deposte tre corone ai monumenti: perché l'umanità da questa guerra e questo sterminio vuole dimostrare che la libertà e l'uguaglianza devono essere alla base delle nostre società.

È poi stata deposta la corona al monumento italiano. Da parte di alcuni assessori e ragazzi è stato fatto un breve discorso, un piccolo pensiero o una poesia per esternare le nostre sensazioni su questo viaggio e su queste brutalità che sono state connesse. Questi momenti sono stati molto toccanti ed ho potuto riflettere sull'accaduto e su quello che hanno provato sulla loro pelle queste persone. Successivamente c'è stata una sfilata alla quale hanno partecipato tutte le nazioni presenti. Anche la nostra Nazione ha sfilato entrando nel piazzale dell'appello dei campi, cantando "Bella Ciao", ripercorrendo il sentiero che 65 anni fa avevano intrapreso i deportati e che li avrebbe condotti a realizzare un mondo migliore, assicurandoci la nostra dignità.

È stata un'emozione grandiosa vedere che anche persone provenienti da altri paesi ci applaudivano con una tale forza che mi sono quasi emozionata. Non scorderò mai questa giornata dove ho potuto riflettere su ciò che è accaduto.

Marta Sevasta 3 C

L

o scorso 5 maggio siamo partiti da Montelupo, destinazione Mauthausen, abbiamo ripercorso lo stesso tragitto che l'8 Marzo del 1944 molti nostri concittadini fecero: da Montelupo e dintorni furono deportati per motivi perché arrestati e deportati tutti per motivi politici. La maggior parte di loro non fece ritorno da quel viaggio. Anche noi, come dicevo, siamo

partiti verso quei campi, ma noi al contrario di loro eravamo liberi.

Libertà, bene assoluto, di cui nessun uomo dovrebbe essere privato; tutti quegli uomini, donne e bambini che negli anni del nazismo furono deportati, non furono privati solo della libertà, ma furono annientati anche come persone.

All'arrivo venivano separati da mogli, mariti e figli, spogliati dei loro vestiti e di tutte le loro cose, i loro capelli venivano rasati e tutti resi uguali. uomini e donne vestiti di misere divise tutte uguali. anche il loro nome veniva cancellato e dal loro ingresso in quei luoghi resi identificabili solo da dei numeri che gli venivano segnati, anzi marchiati, sulla pelle.

I sopravvissuti a questo sterminio, che il tempo piano piano si sta portando via, ancora portano sui loro corpi i segni di quei giorni passati prigionieri. Il segno che li identificava non si può lavare via dalla pelle. I capelli

sono ricresciuti, hanno ripreso peso, si sono vestiti nuovamente dei loro abiti e adesso vengono chiamati con i loro nomi, ma i loro cuori portano ancora vivo il ricordo di tante sofferenze.

Sono contento di avere compiuto questo viaggio, di avere avuto la grande opportunità di vedere i luoghi in cui si è compiuta una delle pagine più brutte della storia umana. Leggere sui libri e vivere certi luoghi non è proprio la stessa cosa, anche se sono passati molti anni, vedere le camere a gas ed immaginare quello che lì è avvenuto e tutte le vite che li hanno trovato la fine è stato molto doloroso.

Con i miei compagni di viaggio ci siamo confrontati e tutti abbiamo provato le stesse emozioni, contenti di essere lì, anche se si tratta di luoghi molto tristi, stupiti dai racconti che ci venivano fatti e dalle cose che vedevamo. Contenti di avere avuto l'opportunità di vivere quei luoghi: i racconti che ci sono stati fatti in un certo senso li conoscevamo già, prima di partire abbiamo parlato molto di queste cose. Fino al momento di arrivare lì avevamo ascoltato forse con un po' di superficialità o forse anche di

scetticismo, non per non volere credere ma perché è difficile credere che tante crudeltà possano essere vere. È difficile credere che uomini abbiano potuto fare tutto quello che hanno fatto ad altri esseri umani. Alla fine forse la morte era il male minore davanti a tante torture, umiliazioni, crudeltà che hanno commesso su vecchi, uomini, donne e bambini che avevano l'unica colpa di avere una fede religiosa diversa, di appartenere ad un'etnia diversa o di avere un'identità sessuale diversa.

Tutti dovrebbero visitare quei luoghi, soprattutto i giovani perché il tempo che passa, e la naturale scomparsa di coloro che hanno vissuto sulla propria pelle questa brutta esperienza, non faccia mai dimenticare quello che è accaduto.

È la memoria ed il ricordo l'arma migliore, secondo me, per far sì che mai più in nessuna parte del mondo certe tragedie si debbano ripetere; perché nessun uomo, nemmeno uno mai più sia perseguitato e ucciso perché considerato diverso solo per un pensiero politico o per una fede religiosa o per il colore della pelle.

Andrea Doville 3C

NON piegheremo il capo codardamente supplicando innanzi al futuro oppressore

Credo di non aver mai provato sensazioni pari a quei brividi che mi hanno pervaso a Mauthausen, spingendomi ogni sentimento come se l'indifferenza ed il vuoto avessero sostituito la mia umanità in un numero: quello cucito sul pigiama di un deportato, un mio fratello, reso da fragile simulacro di se stessi delle percosse immotivate, dal fato della sua disumanizzazione.

Di ognuna delle anime bianche, angeli gettati bruscamente fra le stelle, mi sembrava di udire le grida straziate, le agonie, il rumore degli zoccoli tra i sassi, i rintocchi della campana che segnalava l'appello ed anche le preghiere sussurrate ad un Dio che pareva non ascoltarli.

Eppure ho continuato a pensare che tutto ciò non fosse stato possibile, che l'uomo non potesse avere compiuto tali atrocità, ma comprendere le ragioni dello sterminio non può essere nelle capacità di nessun individuo avente raziocinio, perché è pura follia. Follia del passato che per non essere dimenticata, è necessario tramandare, rimandando

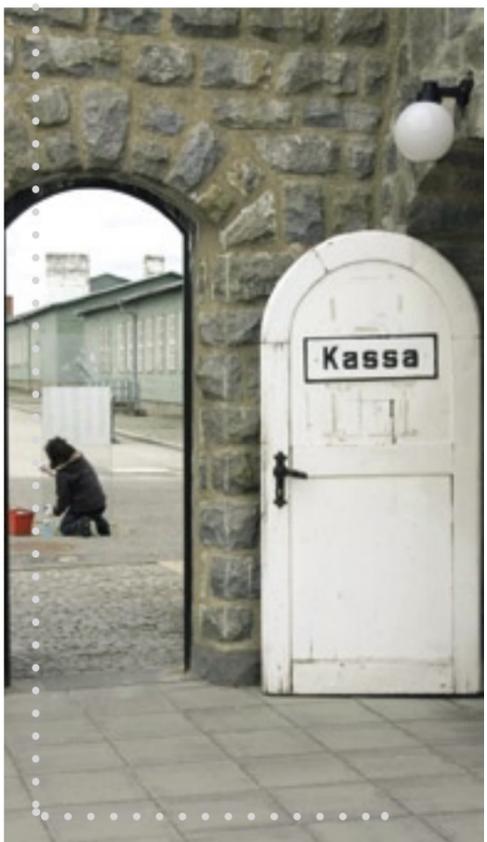
la memoria delle nuove generazioni a quelli che l'olocausto ha cancellato prima nella privazione del cibo, dell'acqua, dei vestiti, della famiglia, della patria, della parola, del pensiero, della dignità, ed infine di ciò che rimaneva della vita di un corpo che non era più tale.

Le ceneri che soffiano nel vento in queste terre, di tutti gli innocenti che qui hanno esalato l'ultimo respiro, devono rappresentare per noi un monito permanente, a vigilare affinché uguaglianza, libertà e solidarietà rimangano valori intoccabili. È tutto frutto di un sillogismo, il termine di una catena razzista esasperata, disse qualcuno. Universale è l'inno leopardiano: "non piegheremo il capo codardamente supplicando innanzi al futuro oppressore".

Per 1.300.000 di morti tra la prigione di un filo spinato. Per chi perì per un'idea, per una razza, per una condizione, per la giustizia: sappia che i giovani bramano un ricordo che non rimarrà seppellito in questa consapevolezza gelida, in questa imperturbabilità. Per sempre.

Martina Ricciardi 3B

Mauthausen, 8/05/10, sul letto della baracca 12



Quel legno ruvido era il letto di morte.
Quella finestra era la speranza.
Quella porta era il terrore.
Prima uomo, poi pietra, poi luce tra gli astri.
Attraverso il fumo di camino.
Un uomo che rientrava stanco: a piedi nudi tra la neve;
le membra stantie e sopita la mente.
Un vecchio curvo e solo, gridava pane, amore, dopo l'ennesima oppressione. Non pronunciava parola per i compagni della rappresaglia: erano in 150, era letizio: non avrebbero più sofferto, per loro il supplizio era cessato.
Una donna senza capelli e senza nome, stringeva nel petto un bambino: esili le piccoli iridi di ghiaccio e di paura, innocui gli sguardi persi nella notte senza più lungimiranza. Dormire e dimenticare era l'auspicio.
È la notte di luna piena: la mamma lo poggia in grembo, gli canta, sorride.
Da lontano qualcuno grida "uccidete le mie sostanze, ma l'idea che è dentro di me non la ucciderete mai". Il cuore del bambino ha un sussulto, poi si spegne, poi uno sparo.
Adesso, mentre fisso la volta grigia e la nebbia, incompresa in questo letto inerte e distante, pianto e lacrima dopo lacrima li vedo: il quieto canto dei una mamma al suo angelo e le mie mani intrise del sangue di quell'uomo, morto partigiano per la libertà. Se i loro cuori fossero stati i miei, se tra qui avessi camminato io? Allora sarebbe cambiato tutto...
Questi strazi non hanno pace, né vendetta, neppure un tempo.
Sono un'amplessi della mente. Rasentano la sofferenza.
Eppure non hanno caso. Sono bestie e umiliazione fino a che vita non li strugga. Come l'acqua della cascata che inevitabile frana, l'ebreo è caduto dal monte per non rialzarsi mai più mentre si chiedeva perché. Ora che puoi, hai la risposta: volta il capo ed urla la tua anima: l'assassinio ti illumina e ti massacra. È ogni singolo brandello

di luce, che ha continuato a scaldare il nazista, quell'albero, che ha perseverato a produrgli cibo, quella sorgente che gli ha dato refrigerio, quella terra che gli ha fatto poggiare i piedi. Mentre tu giacevi in una fossa, dimenticato, pagina di storia strappata dal tempo. Prenditela con il mondo, se ti va. Il vero colpevole è il cittadino che ignora e acconsente al rancore dei folli.
Sporgo le braccia dal reticolato e mi dono al tramonto: i nubi purpurei ed il cielo vermiglio, il sole diamante ed i gabbiani tutt'attorno, sembrano sorridermi. La farfalla si posa sul Muro del Pianto, paglierino è il suo colore, mi incita, vola con me. Ma qui non posso volare. Nel campo è la morte che aleggia. E quel bocciolo, sull'erba arsa che posso mirare, da lontano: chissà se ne potrò vedere il fiore.
Ero bambino, fino ad allora.
Dialogavo con gli alberi in fiore, delle illusioni del futuro, dei sogni che l'infanzia coglie nella sua freschezza. Li scrivevo anche in un diario: pensavo che Gusen fosse un gioco, un'avventura insormontabile che avrebbe dato un premio enorme a chi l'avrebbe superata! Forse la Luna, o un missile per volare nello spazio.
Un giorno mi hanno preso per mano. Sono entrato in una stanza buia e stretta. Volevano farci stare in tensione per la sorpresa, forse era tutto finito. E si è avverato. Sono tra le stelle. Saluto il mio fiore finalmente nato. Eppure non capisco.
Dov'è la mia famiglia? E se questo è il mio destino eterno?
Non c'è più nessuno per protestare per me, adesso: ormai sono diventato silenzio.

Martina Ricciardi

Il castello di Hartheim

Dall'agosto del 1941, il trasporto effettuato dai campi di concentramento di Mauthausen e Gusen ebbero, per creare confusione, false denominazioni: i trasporti di invalidi nel sanatorio di Dachau, oppure "in una casa di convalescenza".

Tutti questi viaggi, però, terminarono nella camera a gas di Hartheim, con una sola eccezione di un trasporto di 767 prigionieri. Il Castello di Hartheim è situato a circa 20 Km da Linz. È di stile rinascimentale con bei loggiati interni.

Nell'inverno fra il 1939 e il 1940 fu incluso nell'amministrazione del territorio del Danubio "per scopi previdenziali", in realtà fu trasformato in un edificio per assassinare.

Alla fine d'ottobre 1939, Hitler firmò una lettera privata che dava la seguente autorizzazione a Bauher e al medico dr. Brand "possono dare la bella

morte agli ammalati inguaribili".

Quest'ordine segreto del Führer causò moltissimi casi

di eutanasia nei 6 istituti, allora nel territorio dell'impero, soprannominati "istituti della morte".

Per mascherare questi crimini orrendi, l'ufficio centrale di queste azioni (Aktion T4) assegnò una lettera ad ogni istituto e ad Hartheim capitò la lettera "C". Alle uccisioni effettuate con il gas erano addette circa 60-80 persone.

L'attività di Hartheim cominciò il 6 giugno 1940, quando furono uccise le prime persone, asfissiate, che per lo più erano i bambini evacuati dal castello.

Nel 1941 l'"Aktion T4" fu sospesa in anticipo, perché si diffusero molte voci tra la gente comune di tutto ciò che accadeva in quel castello, apparentemente bello e accogliente.

Gli assassini però dovevano continuare; così, qualche tempo dopo, fu attuata in molte case di cura pubbliche "l'eutanasia selvaggia" o eutanasia di bambini, fino alla fine della guerra.

Per capire quanto erano spietate e crudeli quelle persone, basta pensare che il prof. dr. Brand ribadiva molto spesso nelle sue lettere ad Hitler che teneva "alla ripresa dei lavori in grande stile", dopo la fine della guerra. Nel 1942 gli altri istituti finirono la loro attività, mentre, per motivi ancora ignoti ad Hartheim continuarono gli asfissamenti.

Dei 6 istituti, anche per questo motivo, Hartheim è quello che ha provocato più vittime, ben 18.269 registrate.

Ciò che è più sconvolgente, resta comunque il fatto che i prigionieri di Hartheim addirittura scrivessero ai loro compagni nei campi quanto erano comodi e ben curati in quel luogo, ma non sapevano che cosa li avrebbe aspettati in realtà.



MAUTHAUSEN: racconto di viaggio

Oggi siamo andati a visitare il campo. È stata un'esperienza molto forte, non tanto nell'immediato, quanto nelle ore successive e soprattutto in questo momento, dove riflettendo mi sento anche in colpa per quanto è accaduto, non una colpa diretta, più che altro una nullità davanti a quel campo così grande e così pieno di dolore da provocare anche nell'uomo più insensibile e rigido un brivido lieve che corre sulla pelle come una carezza, un ricordo passato, sfuocato, qualcosa che non può raccontare.
Vendendo, inoltre, l'interno delle baracche mi sono resa conto di quanta importanza hanno le piccole cose quotidiane della vita, perché vedendo che in quelle baracche tutto era condiviso, non aveva un valore veritiero.
Credo anche che la vita sia preziosa, non si può abbandonarla.

Non quando delle persone hanno sacrificato la loro per ottenere un mondo migliore. Vi posso garantire che questo viaggio non è un viaggio fisico, ma dentro la storia, il dolore, le atrocità e soprattutto dentro la vita che è stata tolta con un'angheria a tutti coloro che per vari motivi sono finiti a Mauthausen.
Io ho messo un piede e ho camminato, ho respirato là dove la morte regnò assieme alla storia di mille uomini, alle loro sofferenze, ai loro sorrisi ed ai loro pianti.
Ogni sasso che ho portato via, ha visto la storia, ogni cosa ha una storia e da adesso ho capito che spetta a noi raccontarla, divulgarla, facendo in modo che quell'ammasso di corpi indistinti e quelle anime in pena nelle baracche so liberino e salgono in cielo con un sorriso, certi di aver insegnato all'uomo cosa significhi veramente la vita.

A questo proposito ho scritto una poesia

È rinata l'erba
Là dove c'era il sangue,
ora ci sono le parole, o passi e lacrime della gente.
L'acqua è ancora quella,
chissà che cosa nasconderà
posò la sua logoravano,
esiste però la verità!
E la verità è qui davanti ai miei occhi, Mauthausen
E la gelida cava, che
Assieme alla terra accoglie
Tutti coloro, di ogni razza,
genere o colore che la morte avvolge, colei che rende tutti gli uomini uguali.

Eleonora Brodini 3B

Ero un
Uomo.
Ora cosa sono?
Sono
Sofferenza,
debolezza,
morte.
Cos'è un uomo?
Non lo ricordo.
Cos'è un sentimento?
Ora sono
Pietra.
Domani sarò
Luce.

La vita
Nunca.
Tutto farò per
Difendere
La dignità
Anche
Morire.

Eleonora Brodini 3B

FEDERICO TREMOLANATI 3 E

R A G A Z Z I

Dagli studenti dell'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo

I Rifiuti mangiano la terra

Noi ragazzi della 5° C quest'anno siamo stati bombardati da parole come rifiuti organici, plastica, carta. Sono venuti in classe degli operatori di Publiambiente con contenitori per insegnarci la giusta raccolta. Infine, per non affogare in questo mare di sporcizia, in collaborazione con Villa Demidoff, abbiamo seguito un percorso laboratoriale. Questo progetto prevedeva incontri in classe con un operatore che ci ha fatto conoscere la vera origine dei rifiuti, e il loro possibile smaltimento. In un incontro abbiamo anche realizzato la carta riciclata. Questa è stata molto utile per realizzare manufatti per ornare la classe in occasione della Pasqua. Inoltre siamo stati a spasso nella discarica di Montespertoli il 25 gennaio. Abbiamo incontrato il Bomag, che con il suo peso e le ruote particolari schiacciava i rifiuti che venivano trasportati dai camion. Uno spettacolo da non perdere... accanto c'era anche una collina formata dai rifiuti che con il tempo aveva permesso alla vegetazione di crescere sopra. C'era un odore che non ci piaceva e molti di noi si sono tappati il naso. L'odore peggiore veniva, con nostra grande meraviglia, dai rifiuti organici. Alla vista di monti di immondizia ingombranti, inquinanti, puzzolenti abbiamo capito quanto fosse importante riciclare. Un'operatrice di Educazione al Consumo Consapevole della Coop ci ha aiutati a realizzare delle compostiere artigianali in classe. Abbiamo portato a scuola rifiuti e abbiamo scoperto che anche una buccia di frutta ha un percorso molto lungo per disintegrarsi. Non parliamo poi della plastica... è stato curioso scoprire che con bottiglie di plastica riciclata si possono realizzare molte cose compresi capi di abbigliamento. Ci siamo accorti che riciclare non è difficile, quindi tranquilli! Abbiamo imparato la lezione.



In meno di un anno l'amministrazione in collaborazione con altri soggetti del territorio è riuscita ad attrarre oltre 240.000 euro di finanziamenti per le Politiche Giovanili

Il progetto si inserisce in quello più ampio della creazione del nuovo Nautilus

È proprio il caso di dire: investiamo sulle generazioni future. In meno di un anno sono arrivati a Montelupo finanziamenti per interventi vari realizzati nell'ambito delle Politiche Giovanili.

Alcuni di questi ottenuti da soggetti diversi dall'amministrazione, ma che operano di concerto con il comune.

È il caso dei 20.000 euro ottenuti dall'associazione Suolo Pubblico per l'attuazione del progetto Movimento Pubblico che prevede incontri ed attività rivolte ai giovani e che vede come culmine del programma la manifestazione prevista per fine luglio.

Altri 20.000 euro sono arrivati sempre dalla Regione Toscana all'istituto comprensivo a sostegno del percorso di progettazione partecipata per la realizzazione della nuova scuola.

"Sono due gli aspetti che mi preme mettere in evidenza: il potenziamento delle attività svolte nell'ambito delle politiche giovanili e il fatto che solamente facendo rete e unendo le forze siamo in grado di realizzare azioni importanti e attrarre risorse.

La gestione dei progetti, infatti, non avviene solamente da parte dell'amministrazione, ma anche da parte di tutti quei soggetti che hanno a che fare con i giovani, la scuola, ma anche l'associazionismo", afferma l'assessore alle politiche giovanili e alla partecipazione Marzio Cresci. Il finanziamento più cospicuo è arrivato sempre dalla Regione per un intervento strutturale finalizzato alla creazione di un Ciaf, Centro Infanzia e Famiglie.

In questo caso la creazione di un LUOGO da destinare a questa finalità

S O C I A L E

La Regione Toscana finanzia con 200.000 euro l'intervento strutturale per la realizzazione del CIAF

e di un PERCORSO che coinvolga le diverse fasce della popolazione procedono di pari passo nell'ambito di TUTTA MIA LA CITTÀ

In concreto il progetto prevede la promozione di due processi finalizzati allo sviluppo della cittadinanza attiva, in grado di coinvolgere i ragazzi a partire dai 10 anni:

- Istituzione di un Consiglio Comunale composto da ragazzi fra i 10 e i 14 anni

- Sviluppo di una Agenda 21 locale dei giovani per i 15-17 anni, con la possibilità essere aperta anche ai ragazzi più grandi.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà costituito con l'indispensabile collaborazione dell'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo e si configura come un percorso formativo

Con l'Agenda 21 si chiede ai giovani di delineare la *Montelupo che vorrebbero* e di lavorare su specifici temi (che saranno individuati dai partecipanti) in gruppo, per arrivare alla stesura di un documento finale.

"Sono fermamente convinto che sia necessario promuovere la partecipazione come modalità educativa al fine di promuovere una cittadinanza attiva, curiosa e creativa. Per questo sono importanti i percorsi che attuiamo e che in futuro troveranno anche una casa. È indispensabile quindi disegnare il nuovo Nautilus non solo come una biblioteca, come un luogo che diventi fulcro di progetti speciali per la cultura", prosegue l'assessore Cresci.

Tali obiettivi perseguiti dall'amministrazione sono una risposta concreta ad una popolazione che negli anni è cresciuta, ma soprattutto ha cambiato connotati, diventando una delle più giovani del territorio. L'immigrazione di nuove famiglie ha creato nuovi bisogni in termini di supporto alla genitorialità, di offerta culturale e di opportunità per nuove generazioni.

Disegnare la scuola del futuro

Progettazione partecipata della nuova scuola. Anche gli alunni dell'Istituto Comprensivo hanno partecipato alla stesura del progetto per il nuovo edificio. Il percorso che ha coinvolto due classi, ha ottenuto un finanziamento regionale di 20.000 euro.

Nel complesso l'attività di progettazione partecipata, oltre alle due classi delle elementari (per un totale di 45 bambini) coinvolge: dieci referenti di associazioni e cooperative partner del progetto, 73 insegnanti (46 scuola primaria e 27 scuola dell'infanzia), 3 Amministratori e 4 funzionari del comune di Montelupo Fiorentino, direttamente coinvolti in tutte le fasi del processo; 27 collaboratori scolastici e 39 genitori di bambini frequentanti il laboratorio rivolto agli alunni e iniziato il 25 gennaio 2010, con un momento di informazione-animazione per ciascuna delle due classi.

Prima di illustrare ai bambini gli obiettivi,

i temi e le fasi delle attività è stato proposto un questionario per verificare le loro aspettative sui temi in discussione e sulla percezione degli spazi scolastici.

Suggestivamente sono state effettuate attività laboratoriali, uscite nell'area dove dovrà sorgere la nuova scuola e discussioni finalizzate a fare esprimere i bambini sui due temi individuati: l'orto e giardino didattico e i decori.

Ad ogni bambino è stato chiesto di disegnare la propria idea di orto, alla fine della giornata tutti i disegni, senza il nome dell'autore, sono stati esposti su un grande cartellone e i quattro progetti preferiti. Grazie a questo processo sono state elaborate le linee guida che i tecnici del comune hanno utilizzato nella stesura del progetto. In particolare: forma rettangolare, recinzione in legno con cancellino, area a prato e attrezzata per il riposo, casetta degli attrezzi in legno, serra per le coltivazioni invernali, frutteto e viti, zona piante aro-

matiche, casetta per gli uccelli...

Lo stesso processo è stato replicato per l'altro tema, arredi e decorazioni.

Dal quale è emersa chiaramente l'importanza che i bambini attribuiscono al paesaggio locale poiché hanno proposto come elementi figurativi: colline, fiume, animali ed anche edifici storici della città. I tecnici del comune hanno utilizzato i suggerimenti dati nella stesura di un progetto che è stato successivamente oggetto della valutazione degli alunni.

Il resoconto dell'attività è stato presentato con l'ausilio di disegni e della proiezione di un video nel corso della festa di fine anno, tenutasi l'11 giugno scorso.

I risultati complessivi del percorso di progettazione partecipata, con le indicazioni pervenute dai genitori, dalle insegnanti e dagli operatori saranno, invece, presentati a settembre 2010 nel corso di un evento - convegno dedicato al nuovo Istituto Comprensivo.

UNITI PER MONTELUPO

Unità per Montelupo

Il Governo tenta di affossare le autonomie locali meritevoli

del mese di maggio l'ultimo schiaffo del Governo ai Comuni ed il malumore sta ormai crescendo sensibilmente, ben al di là delle logiche di partito. Le Autonomie locali, quelle con la "A" maiuscola, le uniche davvero in prima fila per far fronte ai bisogni del cittadino, evidentemente a Roma non godono di grande considerazione e viene il dubbio, ormai più che legittimo, che si stia facendo di tutto per affossarle.

Se l'indirizzo politico è quello di penalizzare i Comuni, bisogna anche avere l'onestà intellettuale e politica di non pretendere che garantiscano lo stesso numero di servizi al cittadino. Senza considerare che sarà comunque inevitabile un peggioramento degli standard qualitativi dei servizi offerti, di cui inevitabilmente finiranno per rispondere ancora i Comuni. Invece di agevolare l'attività di chi amministra davvero il territorio, si continuano a tagliare risorse dal basso utilizzando gli effetti immediati che si producono come efficace mezzo di campagna elettorale.

Il taglio dell'ICI sulla prima casa rientra in que-

sta logica perversa per cui tutto è lecito sulla pelle dei Comuni, e pazienza se non si rispettano le promesse fatte in tema di trasferimenti compensativi. L'articolo 1 del D.L. 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazioni in Legge 24 luglio 2008, n. 126, ha disposto, a decorrere dall'anno 2008, l'esclusione dell'applicazione dell'ICI sulle unità immobiliari adibite ad abitazioni principali del soggetto passivo, escludendo solo alcune categorie catastali (A1, A8, A9). Lo stesso art. 1 disponeva che, sempre a decorrere dall'anno 2008, i minori introiti dei Comuni, venissero compensati da appositi trasferimenti erariali. Ciascun Comune ha certificato i minori introiti ICI per l'anno 2008 in base al modello allegato al DM 1 aprile 2009. Tuttavia, i calcoli eseguiti dal Ministero per il 2008 e la prima erogazione del 2009 (in assenza di una certificazione 2008) hanno provvisoriamente preso come base le somme - sempre certificate dai singoli Comuni - relative agli importi riscossi

per l'anno 2007 a titolo di ICI prima casa. Alla fine ciò ha portato ad un'evidente discrepanza tra le somme effettivamente spettanti ai Comuni e quelle trasferite dal Governo che, in ogni caso, si è "preoccupato" di recuperare i maggiori gettiti "erroneamente" attribuiti agli Enti locali.

I recuperi evidentemente indispensabili per salvaguardare le sacre casse dello Stato sono avvenuti nel corso del 2009 e del 2010. In conclusione si è verificata l'ennesima beffa ai danni dei Comuni che per quanto riguarda il comune di Montelupo Fiorentino è quantificabile in un "furto legalizzato" di euro 107.114,74 per mancati trasferimenti compensativi sui minori introiti ICI prima casa 2008/2009. Se questa è la linea del Governo è quanto mai necessario che i Comuni inizino una vera e propria lotta per la sopravvivenza, ben oltre l'appartenenza politica, consapevoli di essere l'ultimo vero presidio a difesa del cittadino. La presa di coscienza trasversale di questo mese di maggio potrebbe essere un buon inizio.

POPOLO DELLE LIBERTÀ

Gruppo consiliare Popolo della libertà

Porta a porta: quando le bugie hanno le gambe corte

Cari cittadini di Montelupo, il centrodestra, fin dall'inizio, ha manifestato perplessità sul servizio di raccolta rifiuti "porta a porta". I dubbi non sono mai stati nei confronti di una scelta legittima per salvaguardare l'ambiente e il futuro dei nostri figli, ci siamo sempre concentrati sui reali costi e problemi che questo sistema, avrebbe portato, così come organizzato da Publiambiente e avallato in toto dalla giunta comunale di sinistra e dai loro consiglieri.

Siccome il cittadino veniva sollecitato ad essere l'attore principale della raccolta, differenziando i rifiuti, abbiamo più volte chiesto in consiglio comunale e sulla stampa quali sarebbero stati i reali risparmi economici, in tempi di crisi, per tenersi in casa, anche in situazioni particolari, piccole discariche.

Solo nel consiglio del 28 dicembre scorso la giunta ha scoperto le carte: invece che diminuire, la tariffa aumenta e Publiambiente continua a chiedere illegittimamente l'Iva sulla bolletta. Il Pdl ha votato contro, mentre hanno votato a favore dell'aumento sia la sinistra al governo locale, sia l'Udc. Noi questo "regalo" di fine anno, cari cittadini, non ve l'abbiamo fatto. Nelle assemblee pubbliche estive, signor Sindaco, voi e i signori di Publittuto, avete sempre negato aumenti parlando di pochissimi euro a svuotatura dell'indifferenziato (grigio); ora vengono fuori altre cifre, ben più consistenti. Ancora una volta avete messo le mani in tasca ai cittadini.

La tariffa aumenta e anche i piccoli/grandi problemi di gestione quotidiana del servizio per le famiglie vanno di pari passo: si chiede ai cittadini di svuotare il meno possibile il contenitore grigio (comunque, che si svuoti o no, quattro ritiri all'anno si pagano) mentre tutti sanno che ci sono dei rifiuti (ad esempio gli assorbenti intimi femminili e i pannolini dei neonati) che devono per forza andare nel grigio, con frequenze fisse, con aumento di ritiri e quindi di costi. E non ci vengano a dire che si porta tutto all'isola ecologica perché gli assorbenti non vengono accettati e tanti cittadini, padri e madri, sono a lavoro negli orari di apertura del centro raccolta.

Per concludere, al danno si aggiunge la beffa: il tanto promesso FONTANELLO PUBBLICO per prendere l'acqua buona quasi gratis e diminuire i rifiuti delle bottiglie di plastica non verrà finanziato né da Publiambiente né da Acque. Se lo vorrete, cittadini, dovrete pagarvelo da soli, aiutando il comune col vostro cinque per mille in sede di dichiarazione dei redditi, così come piezosamente richiesto dal Sindaco nello scorso Montelupo Informa. Insomma, invece di destinare quei soldi al Sociale, soprattutto attraverso le nostre preziose associazioni di volontariato, dovrete fare la carità al comune.

Cittadini, controllate la prossima bolletta e fateci sapere.

UDC

Il gruppo UDC Montelupo

In attesa della festa della ceramica

si avvicina ormai l'estate e con questa Montelupo si anima di feste che ci rappresentano sul territorio nazionale, ma anche europeo.

Viene da chiedersi, però, se rappresentino in realtà la produzione ormai del nostro paese, che vede chiudere inesorabilmente le aziende di vetro, ceramica e terrecotta.

Forse sarebbe necessario sedersi ad un "povero" tavolo disadorno ed affrontare questo momento di stallo economico e sociale.

Viene da pensare a tutti i cassa integrati delle nostre vetrerie e ceramiche che che arrancano e molto faticosamente riescono ad arrivare alla fine del mese.

È nostro dovere, in qualità di amministratori, tro-

vare un rimedio e dare delle soluzioni.

Negli anni la nostra amministrazione si è poi preoccupata di migliorare l'aspetto, molte volte solo quello estetico, del nostro paese con interventi architettonici strumentali e propagandistici da sfoggiare nei momenti di campagna elettorale.

Pensare però che in tanti anni, con una maggioranza formata sempre da un gruppo politico con idee molto affini, non si sia riusciti a riconquistare l'opera più importante della nostra città come la Villa Medicea dell'Ambrogiana, dispiace e fa riflettere.

Fa riflettere soprattutto in un momento come questo che vede il settore turistico come ancora di salvezza della nostra economia sia a livello locale

che nazionale.

Crediamo che tutte le battaglie che finora sono state perpetrate siano andate a finire, purtroppo nel dimenticatoio e fa inoltre riflettere come la continuità politica che ha rappresentato il nostro comune e molti, per non dire quasi tutti i comuni del nostro circondario sia, alla fine dei conti, così sterile sotto il punto di vista dei risultati.

Quindi, senza nulla togliere alla bellezza e alla buona organizzazione delle prossime feste, soprattutto quella della ceramica auguriamo a tutti i montelupini una serena estate sperando che questa primavera ormai inoltrata, porti significative modifiche al panorama politico ed economico sia a livello locale che a livello nazionale.

D E L I B E R E

Il giorno 30 aprile 2010 si è tenuto il Consiglio Comunale, con il seguente ordine del giorno.

- 1) Approvazione verbali della seduta del Consiglio Comunale del 15/03/2010;
 - 2) Comunicazioni del Sindaco;
 - 3) Donazione, da parte della moglie ed erede, di una scultura dell'artista Nanni Valentini; Adozione atti conseguenti.
 - 4) Surroga componente dimissionario Consulta Consiliare per le pari opportunità e Consulta per le questioni giovanili, Sabrina Benincasa;
 - 5) Rendiconto della gestione dell'esercizio 2009 dell'Istituzione Montelupo Cultura&Promozione. Approvazione;
 - 6) Rendiconto della gestione - esercizio 2009 - approvazione;
 - 7) Convenzione fra i comuni e circondario Empolese-Valdelsa per la gestione associata dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nel bacino di traffico del Circondario Empolese Valdelsa. Approvazione;
 - 8) Convenzione per l'esercizio in forma associata tra i Comuni di Empoli (capofila), Capraia e Limite, Montelupo Fiorentino e Vinci delle funzioni inerenti le competenze individuate con il Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 5110 del 15 ottobre 2009 e s.m.i. e la gestione delle risorse finanziarie assegnate con Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 323 del 15 marzo 2010 (MISURA "B") art. 30 Dlgs 267/2000. Approvazione;
 - 9) Convenzione per l'esercizio in forma associata tra i Comuni di Empoli (capofila), Capraia e Limite, Montelupo Fiorentino e Vinci delle funzioni inerenti le competenze individuate con il Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 5111 del 15 ottobre 2009 e la gestione delle risorse assegnate con Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 320 del 15 marzo 2010 (MISURA "C") art. 30 Dlgs 267/2000. Approvazione;
 - 10) Convenzione fra i comuni di Capraia e limite sull'Arno, Montelupo fiorentino e Vinci per l'espletamento della gara riguardante il trasporto scolastico per il periodo 2010/2013. Approvazione;
 - 11) Odg contro le violenze di genere presentato dal gruppo Uniti per Montelupo;
 - 12) Mozione per la creazione di Parcheggio incustodito per Camper, presentata dal gruppo UDC;
 - 13) Mozione per la valorizzazione della nostra identità culturale e per l'esposizione del crocifisso nelle scuole presentata dal gruppo PDL per Montelupo;
- Di seguito alcune delle delibere approvate.

Approvato il bilancio consuntivo del 2009

Dalla delibera di approvazione emerge che:

- Il conto economico si chiude con un utile di esercizio di 507.475,41 euro
 - Il conto del patrimonio pareggia nell'attivo e nel passivo per un importo di 62.659.285,32 e si chiude con un patrimonio netto finale di 32.890.512,88 euro
- In base a tali cifre il comune di Montelupo Fiorentino ha rispettato i limiti dettati dal patto di stabilità.

Trasporto scolastico

I comuni di Montelupo Fiorentino, Capraia e Limite e Vinci stipulano una convenzione per l'espletamento della gara sul servizio di trasporto pubblico scolastico. Donazione opera di Nanni Valentini Il Consiglio Comunale ha accettato la donazione fatta dalla signora Tina Terreni Valentini, legittima erede dell'artista Nanni Valentini, che ha espresso la sua volontà di donare al Museo l'opera dal titolo "I segni della Terra". Trattasi di un'opera di grandi dimensioni e di notevole valore artistico. Detta donazione non costituisce onere per l'Amministrazione Comunale. L'esemplare può essere valutato sotto il profilo del valore venale in circa 25.000,00 euro.

CHI VIENE E CHI VA

TOTALE ABITANTI: 13.617

I NATI NEI MESI
DI MARZO-APRILE 2010

- Dario Di Bonino
- Diego Miranda
- Matilde Quinto
- Pietro Guerrini
- Francesco Faraci Ciaramira
- Gabriele Orlandini
- Sarah Colangelo
- Brando Guarducci
- Viola Domenici
- Victor Eclizietta
- Jacopo Pedalino
- Tommaso Carli
- Aisha Tepas
- Sofia Stamatia Canovaro
- Sofia Felicini
- Davide Scariot
- Mirco Cianflone
- Emanuele Brancaccio
- Matilde Brancaccio
- Riccardo Zanon
- Giorgia Rogazione
- Flavio Anton Lupu
- Leonardo Viviani
- Gianluca Danti
- Irene Spinella

DECEDUTI NEI MESI
DI MARZO-APRILE 2010

- Luciana Bertoncini
- Eris Cotulelli
- Silvano Meoni
- Stefano Alderighi
- Giovanni Frizzi
- Giuseppina Menchi
- Fabio Giulio Palandri
- Maria Tognetti
- Cesare Fanti
- Ivo Vettori
- Roberto Alderighi
- Renato Vagnoli
- Edilia Alfani
- Pierino Rocchini
- Alvaro Ciani
- Loreno Guercini
- Domenico Zaccardo
- Iolanda Canonico
- Vezio Mangani
- Grazia Ditommaso
- Adriana Rustichini
- Bruno Ciabatti

FIORI D'ARANCIO
I MATRIMONI NEI MESI
DI MARZO-APRILE 2010

- Adolfo Villani-Valentina Martini
- Franco Bindi-Rossella Bruni
- Hamid Korchi-Roberta Maria Tanganelli
- Leonardo Calenda-Maria Zicchettu
- Luca Carini-Alessandra Pratelli
- Mauro Nigi-Simona Maria Steblea
- Giacomo Mugnai-Romina Gallo
- Mauro Secchioni-Mery Mosca
- Leonardo Neri-Sara Bartoli
- Daniele Cecchini-Cristina Bellucci
- Alberto Conti-Stefania Sonnini

E V E N T I

Cultura

A GIUGNO TORNA
IL TAPPETO MAGICO

Ogni settimana, dalle 17:00 alle 18:30 il Tappeto magico volerà nei giardini attrezzati di Montelupo F.no con un racconto diverso adatto sia ai più grandi che ai più piccoli. Oltre al laboratorio giornaliero i bambini avranno a disposizione fogli, pennarelli, matite a cera e tutto il necessario per tanto divertimento. Potrete leggere e prendere in prestito i libri della Biblioteca di Fibianna... BUON DIVERTIMENTO!

Il programma delle prossime settimane
via Asia- martedì 22
Ambrogiana - mercoledì 23
Fibianna - giovedì 24
Il coccodrillo snodabile "Cocco e la luna"
Ed.Bohem
piazza 8 Marzo - martedì 29
Torre - mercoledì 30
I cappelli dei briganti
I tre briganti" Ed.Nord-Sud
Per info 0571-542981

GIOVANI: ESPERIENZE
DI LAVORO E FORMAZIONE
ALL'ESTERO

Sul sito del Circondario una pagina con tutti i link e le informazioni utili

Un'esperienza all'estero è certamente un importante biglietto da visita da inserire in curriculum vitae, ma è anche un momento fondamentale del percorso formativo di un individuo.

Il Circondario Empolese-Valdelsa ha pubblicato sul sito www.empolese-valdelsa.it una pagina che raccoglie suggerimenti, informazioni e link utili per tutti coloro che desiderano provare un'esperienza di lavoro o volontariato in un altro stato.

I servizi offerti sono:
● Collegamento con EURES (EUROpean Employment Services), una rete di cooperazione cui partecipano i servizi pubblici per l'impiego dello Spazio Economico europeo (SEE) insieme con altri soggetti regionali, nazionali ed internazionali attivi sul tema dell'occupazione.

● Pubblicazione di bandi per tirocini all'estero e per la richiesta di voucher per la mobilità transnazionale.

● Iniziative e progetti del territorio

LA TORRE DEL VETRO

8-9-10-11 luglio
Loc. La Torre-Montelupo Fiorentino
Dimostrazione dell'antica arte della lavorazione del vetro

AMBIENTANDO 2010

L'Associazione di Volontariato Cultura-Ambiente si presenta alla cittadinanza e alle Istituzioni locali con l'Evento che avrà luogo dal 1 al 4 luglio a Montelupo Fiorentino - loc. TURBONE, Parco Fluviale "Val di Pesa".

L'associazione nasce a seguito della presentazione del Bilancio Sociale dell'associazione Turbone 2000 nel corso dell'edizione 2009 della manifestazione Bosco in Festa.

Fra i suoi fini statutari troviamo la valorizzazione e la tutela delle tradizioni e della cultura del territorio ma anche a difesa dell'ambiente.

Evento principale della manifestazione è il progetto "Insieme per conoscerci", che mette a confronto artigiani provenienti da diverse nazioni: in particolare:

Il Fabbro - Senegal, in collaborazione Associazione Incontra Senegal

L'Artigiano dei Tappeti - Georgia, in collaborazione dell'Associazione Iberia

Il Pittore - L'artista dell'Africa nera

Il Terracottaio - a cura dell'Associazione Unione delle Fornaci della Terracotta di Samminiato-Montelupo Fiorentino

L'intagliatore del Legno - l'artigiano del Mugello

L'impagliatore delle sedie - la tradizione toscana

Inoltre l'associazione Adelante, agenzia per la cooperazione internazionale nell'ambito della propria attività promuoverà alla festa uno spazio per sensibilizzare al commercio equo e solidale con la presentazione di prodotti artigiani realizzati manualmente da popoli lontani.

Tanti gli spettacoli che si susseguiranno sul palco principale della manifestazione.

GIOVEDÌ 1 LUGLIO

ore 21,30
Presentazione "Percorsi di Comunità"
Sarà presentata alla cittadinanza un'idea di comunità
Intervengono gli assessori Paolo Marcucci e Marzio Cresci

VENERDÌ 2 LUGLIO

ore 21.45
Cinema all'aperto
Billo il Grande Dakhaar, Regia Laura Muscardin

SABATO 3 LUGLIO

ore 22,00
Musica sul Palco con I MOUDI con musica tradizionale Berbera e a seguire THE WELL KNOWN WOODOOMFO e chiusura DJ-set con Zio Rock

DOMENICA 4 LUGLIO

ore 21,30
Musica tradizionale africana a cura della F.A.T, Federazione Africana Toscana
Durante la serata sarà possibile iscriversi ai

nuovi Corsi di Ballo africano per la stagione 2010-2011 presso il Circolo ARCI "Il Progresso" di Montelupo Fiorentino.

DOMENICA 4 LUGLIO

loc. Fibianna
1° Trofeo "Val di Pesa e la sua foce"
Ritrovo: ore 6.30
Inizio Gara: ore 8.00
Termine Gara: ore 11.00

In oltre tutte le sere

● Mostra tematica permanente sulla flora e la fauna del Torrente Pesa e percorso ambientale in collaborazione con il Gruppo Ittico Montelupo

● Spazio pub birreria in collaborazione con Chili Café di Firenze

● Angolo culinario nel verde. Uno spazio per promuovere la cultura della buona tavola e dell'alimentazione sana con particolare attenzione alle coltivazioni locali, all'agricoltura biologica, alla biodiversità in collaborazione con Gruppi d'acquisto solidali (GAS)

orario apertura: ore 20,00

DOMENICA 4 LUGLIO

fra una portata e l'altra si parlerà di buona tavola con l'associazione Cultura-Ambiente organizzatore di Ambientando 2010, i docenti dell'Istituto Enriquez di Castelfiorentino, un rappresentante della Società della Salute.

INFO E ADESIONE ALLE INIZIATIVE
IN PROGRAMMA

Associazione Cultura-Ambiente: 3311170558
Ufficio Turistico Montelupo: 0571518993
e-mail: culturambiente@hotmail.it



LA STORIA SIAMO NOI

LA STORIA... al nostro servizio

Utilizziamo questo spazio per un paio di comunicazioni, per così dire di servizio... storico. Innanzitutto, segnaliamo l'iniziativa del Comune di Firenze, denominata "Il Giglio della Liberazione".

Questa onorificenza verrà attribuita - personalmente se viventi o altrimenti alla memoria - a chiunque abbia operato attivamente nella lotta contro il nazifascismo a Firenze nel periodo tra l'8 settembre 1943 e il 1 settembre 1944, sia operando inquadrato in una formazione partigiana, sia altrimenti partecipando dell'azione clandestina politica, organizzativa o militare promossa da partiti, organismi o gruppi antifascisti anche informalmente costituiti".

I termini per la presentazione delle domande scadono il 30 giugno ed è possibile avere maggiori informazioni sui siti <http://www.istoresistenzatoscana.it/> e <http://www.comune.firenze.it/gigliodellaliberazione/index.html>.

È possibile anche chiedere informazioni al numero telefonico 055 284296.

L'altra comunicazione riguarda noi. È intenzione dell'amministrazione di Montelupo realizzare, nel 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, una serie di iniziative tese a studiare e analizzare questa ricorrenza da molti e diversi punti di vista, attraverso pubblicazioni, convegni, mostre ed altre iniziative. Una particolare attenzione sarà posta nei rapporti con le scuole.

Siamo quindi a pregare tutti i nostri concittadini che avessero nei propri "archivi familiari" qualunque tipo di documentazione relativa al periodo della realizzazione dell'Unità d'Italia ma anche della Prima Guerra Mondiale, di mettersi in contatto con noi ai recapiti riportati al fondo dell'articolo.

Ringraziamo per la collaborazione.

Andrea Bellucci
tel. 0571917516-47

e-mail sindaco@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
fax 0571 542481